ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^5/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 18 Giugno 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8557

Coloro che vanno in villeggiatura, ai bagni, in montagna possono ricevere direttamente «Il Piccolo» e «Il Piccolo della sera» indicando all'amministrazione (piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno) il loro indirizzo e pagando **antecipatamente** 4 centesimi per ogni numero del giornale, più la spesa di posta.

Quelli che sono già abbonati devono pagare in più **antecipatamente** la spesa di posta che ascende a
cent. 2 per ogni spedizione per l'Interno
» 3 » » » » la Germania
» 5 » » » » tutti gli altri paesi

Il filo della politica

Le trattative di pace hanno fatto un solo passo certo, ma molto modesto; è fissato il luogo in cui i rappresentanti della Russia e del Giappone si incontreranno; a Washington, la capitale dello Stato che si è assunta la parte di intermediario, i due contendenti dovrebbero nei prossimi giorni cominciare a discutere. Ma discutere su di che? Qui cominciano già i dubbi e le ipotesi. Il ministero russo degli esteri ha pubblicato, intorno alle trattative, una nota che par fatta apposta per lasciar le cose oscure: Dopo aver espressa la gratitudine dello czar per l'iniziativa in favor della pace, presa da Roosevelt, la nota dice: «Quanto alla riunione eventuale dei plenipotenziari russi e giapponesi, incaricati di esaminare fino a quale punto sarebbe possibile ai due popoli di elaborare condizioni di pace, il Governo imperiale non ha nulla da obiettare contro tale tentativo, se il Governo giapponese ne esprimesse il desiderio».

Quest'ultima si capisce, è una riserva pietosa con la quale lo czarismo sconfitto si illude di far credere che l'impulso alla pace non muove da esso; ma in che consiste secondo la nota, il mandato dei delegati? «Esaminare fino a qual punto sarebbe possibile di elaborare condizioni di pace».... parrebbe alludere soltanto a un mandato preliminare, a uno scambio di idee senza facoltà di fissare e di decidere nulla. Senonchè il Governo giapponese intende il compito dei suoi plenipotenziari in modo ben diverso. La nota del Giappone al rappresentante americano a Tokio dice che il Governo del Mikado è pronto a nominare i delegati «per stabilire le condizioni della pace direttamente ed esclusivamente fra le due potenze belligeranti».

Le due formule, come si vede, lasciano aperto il campo a equivoci, a dissidi, a difficoltà d'ogni maniera. E già infatti la poca armonia fra i propositi manifestati dai contendenti porta un primo intoppo nelle trattative: La questione dell'armistizio. Dovranno posare le armi mentre i plenipontenziari discutono? Tutti i precedenti storici rispondono affermativamente, purchè però si adotti, a base della discussione, la formula giapponese e non la russa. E' logico che le ostilità si sospendono quando si tratta la pace; ma se dei delegati russi e giapponesi si riuniscono unicamente per scambiarsi delle impressioni senza aver autorità di concluder nulla, al solo scopo di ritornar poi ciascheduno a riferire presso il rispettivo Governo, appare abbastanza naturale che l'armistizio non venga accordato dal vincitore al vinto. Secondo le ultime notizie la questione della sospensione delle ostilità verrebbe sottoposta ai due comandanti supremi, nei quali però è presumibile che prevalgano criteri esclusivamente militari che non sempre si accordano coi politici.

Insomma, l'opinione publica mondiale non ha tutti i torti, se considera ancora con discreto scetticismo le pratiche di pace e si apparecchia, mentre se ne discutono i preliminari, a sentir l'annunzio d'un'altra titanica lotta in Manciuria.

*

Il conflitto franco-tedesco... fin pochi anni sono, queste parole avrebbero sparso il terrore nel mondo politico; oggi si possono leggere e sentire con una certa maggior calma, non scevra però di qualche preoccupazione. Sfrondiamo pure il terreno dalle esagerazioni interessate della stampa nazionalista francese la quale va gridando che, se Delcassé rimaneva ministro per altre 24 ore, la guerra sarebbe scoppiata tra la Germania e la Francia e aggiunge che tale pericolo è ancora tutt'altro che eliminato. Sta però il fatto che un conflitto franco-tedesco sussiste e che ancora non si vedono chiari i termini per i quali potrà essere eliminato.

Non occorre dire che si tratta sempre del Marocco. L'Inghilterra (cui il Marocco non ha mai appartenuto) lo cedette alla Francia che, con ciò, sperò di aver la mano libera sul Sultano. Ma l'industrialismo tedesco che è spinto nel Mediterraneo alla ricerca di nuovi mercati, interviene; Guglielmo si erige a difensore dell'indipendenza marocchina mirando così a colpire insieme Francia e Inghilterra. Il Sultano del Marocco, forte di questo aiuto, si rifiutò di accettare le riforme francesi e dice: le riforme voglio che mi sieno «consigliate» da tutte le potenze insieme. Ed ecco sorgere la proposta di una conferenza internazionale marocchina; proposta che la Germania accoglie, naturalmente, con entusiasmo. Ma diversi sono i pareri altrove: A Londra non si vede di mal occhio un po' di ruggine permanente fra Berlino e Parigi; è la vendetta e la rappresaglia contro l'invincibile «made in Germany»; perciò pare che il gabinetto Balfour non voglia saperne di conferenze internazionali, ritenendo liquidata la questione marocchina coll'accordo franco-inglese che lasciava arbitra del sultanato la Francia.

L'imbarazzo maggiore però sembra essere nei circoli dirigenti della repubblica. Col ritiro forzato di Delcassé (lo stipulatore dell'accordo franco-inglese) la Francia ha dimostrato la miglior volontà di venire a un compromesso, di rinunciare al dominio esclusivo sul Marocco; ma, adesso, a Parigi attendono che da Berlino si mostri altrettanta condiscendenza; e la conferenza internazionale (solenne smentita al protettorato francese) non sembra lo spediente più atto a conciliare le cose. Da ciò, le insistenti inquietudini temperate solo dalla fiducia nel tatto e nello spirito pacifico di Rouvier che ha, definitivamente, assunto il portafoglio degli esteri.

*

Il conflitto fra la Corona e la Camera **in Ungheria** si trova ora in questo stadio: La Camera ha una maggioranza, pronta ad assumere il Governo per attuare le riforme militari e segnatamente la lingua ungherese di comando. La Corona, dopo lunghe e reiterate trattative, si rifiuta di chiamare la maggioranza al potere perchè non ne approva il programma militare. La maggioranza dichiara che non darà quartiere a un ministero che non uscisse dal suo seno, e inizia subito una vasta agitazione nel paese esortandolo a prepararsi a tutte le forme di resistenza passiva; dalla denegazione delle imposte al rifiuto di compiere le operazioni di leva. Il malcontento non si limita alla maggioranza; nel partito liberale (che fu sino a ieri il Governo ed è divenuto minoranza nelle ultime elezioni) aumentano le defezioni, si accentua l'impulso a combattere qualsiasi tentativo di Governo non parlamentare; si parla di opposizione unanime a un gabinetto di militari o di impiegati. Il presidente della Camera esprime il suo rammarico di non poter «boicottare» il presidente dei ministri designato, dovendo avere dei contatti con lui per fissare il giorno della riapertura del Parlamento. In questo ambiente sta per affrontare la tempesta del debutto, un ministero di resistenza, cui partecipano due generali detentori di quattro portafogli e alcuni funzionari insignificanti. Il nuo-gabinetto, presieduto dal Fejervary, a quanto pare, si presenterà alla Camera la settimana prossima; con quali speranze e prospettive di un successo qualsiasi, nessuno (nemmeno i più ottimisti circoli ufficiosi) è in grado di prevedere; mentre invece non occorre esser profeti per concludere che alla Camera ungherese (e forse non alla Camera soltanto) sono prossimi avvenimenti memorandi.

PARLAMENTO ITALIANO
I MAGGIORI CREDITI PER LA MARINA
La vittoria del Ministero.

ROMA 17 (N). Camera. Si riprende la discussione del progetto per l'aumento della flotta.

Il ministro della Marina.

Mirabello min. della Marina (segni d'attenzione): Dimostra che la legge del 1901 si è mostrata inadeguata alle esigenze della flotta, che coi soli mezzi concessi da quella legge sarebbe rimasta deficente. Si presentava perciò la necessità di disporre di nuovi mezzi per l'attuazione del programma stabilito con quella legge. Specifica quale sarà la distribuzione delle somme richieste dimostrando quale vantaggio si conseguirebbe potendo svolgere il programma in quattro anni. A questo proposito dichiara che il ministro del Tesoro risponderà alle obbiezioni d'ordine finanziario. Si limita a rilevare e a dimostrare che alla fine del quadriennio il debito salirebbe non già ad 80 ma a 66 milioni. Dimostra come anche alle armate degli altri paesi si è provveduto sovente con crediti straordinari. Segnala la necessità di eliminare dalla flotta quelle unità che si sono rese inservibili. Conchiude dichiarando che il Governo si riserva di svolgere il programma con riguardo alle particolari circostanze, confidando che la Camera gli fornirà i mezzi necessari per il bene del paese. Comprende che si tratta d'un nuovo sacrificio che si chiede alla nazione, ma la Marina è veramente degna della sua fiducia (approvazioni ed applausi).

Le maggiori spese non turbano il bilancio.

Carcano min. del Tesoro: Dichiara recisamente che l'approvazione di questo disegno di legge non perturba la condizione del Tesoro e non scuote il bilancio nè la fortunata solidità del nostro bilancio (commenti, approvazioni). Dimostra questa affermazione rilevando la misura del cambio, i corsi del consolidato italiano, il sempre crescente credito dello Stato, la florida condizione della vita economica nazionale che si manifesta ogni giorno con l'aumento dell'espartazione e delle importazioni, col movimento della navigazione, col maggior gettito delle entrate per naturale incremento delle imposte. Afferma che il bilancio 1904-1905 si chiude con un avanzo netto di 30 milioni, e il bilancio 1905-1906, tenuto conto di tutti gli oneri previdibili per gli impegni presi dal Governo, finirà con un avanzo netto di 25 milioni, onde esorta la Camera ad approvare tranquillamente il disegno di legge che risponde alle necessità della difesa della patria (approvazioni).

Arlotta, relatore del progetto: Si è compiaciuto del generale consenso intorno alla necessità dei crediti. Nota l'urgente necessità di garantire un modo assoluto la difesa di Venezia. Invita lo Stato a reagire contro le eccessive pretese della Società di Terni le cui azioni perdono dal 20 al 25 per cento (approvazioni). Ma queste osservazioni non possono colpire alcuna persona. Con grande compiacimento rammenta le dichiarazioni dell'on. Franchetti, che ormai debbono sgombrare ogni dubbio sull'onestà di tutti coloro che presiedettero la Marina. Da quattro anni - dice - ho dovuto, come relatore, trattare i ministri Bettòlo, Morin e Mirabello, ho visto tutti i documenti e posso dichiarare che sono tre uomini, forse diversi di temperamento, ma certamente uguali nella rettitudine e nell'amore al paese (vivi applausi). Gli duole di separarsi nel voto da carissimi amici, però ha la coscienza che si tratti di uno degli interessi più vitali della nazione (vive approvazioni).

Una protesta di Bissolati.

Bissolati dice che le responsabilità dei ministri sono d'ordine politico, perchè la rispettabilità delle persone rimane fuori di questione. Propone alla Camera che si riservi di mettere in istato d'accusa i responsabili (vivi rumori, interruzioni). Protesta contro questo nuovo fervore di entusiasmo militarista, che si risolve a profitto del capitalismo degenerato imperante e sfruttatore (vivissimi rumori, proteste, interruzioni). Di questo si ricorderanno un giorno le classi lavoratrici (applausi dei socialisti, clamori, grida di protesta dalle altre parti della Camera, segni d'impazienza).

Voci: Ai voti, ai voti!

Vista l'impazienza della Camera, Colaianni, De Marinis e Maggiorino Ferraris rinunciano a svolgere i loro ordini del giorno.

Sonnino contro il Ministero.

Sonnino (segni d'attenzione): Ha proposto l'ordine del giorno puro e semplice. Si compiace di rilevare che da nessuna parte della Camera si sia sollevata alcuna pregiudiziale sulle spese militari; solo si è trattato della misura e dell'opportunità del momento. Questa unanimità di consenso circa la necessità delle spese militari dimostra chè se venisse l'ora del pericolo tutti i partiti, tutte le classi farebbero in Italia il loro dovere. Ma l'oratore non può, nonostante il vivo affetto suo per la Marina, votare gli aumenti di spesa senza discuterne le modalità. Ora egli non approva la legge per molteplici ragioni, tecniche e finanziarie. Crede che convenga non ritardare ulteriormente il riordinamento organico dei nostri arsenali; non crede che nella presente situazione internazionale vi sia tanta urgenza di accrescere il nostro naviglio; osserva d'altra parte che la situazione finanziaria è minacciata da molte parti per i molteplici impegni assunti, e perchè gli aumenti degli introiti sono in parte transitori, percui si cammina rapidamente verso il disavanzo. Mette perciò in guardia la Camera contro questa spensierata politica finanziaria.

Ricorda quanti sacrifici e quanti dolori dovette superare il paese quando dovette uscire ed uscì dalle ristrette del disavanzo. Afferma che la politica finanziaria del Governo manca non solo di prudenza ma anche di sincerità. Voterà perciò contro ogni ordine del giorno che implichi fiducia nel Governo (approvazioni al Centro, commenti).

Bettòlo: Parla per fatto personale. L'on. Bissolati vorrebbe portare in Parlamento una quistione già giudicata dai Tribunali; non sarà così ingenuo da prestarsi a questo giuoco. Augura all'onor. Bissolati di informare sempre la sua condotta a quei sentimenti di rettitudine che furono la guida costante dell'opera sua (vivi prolungati applausi, rumori all'Estrema).

Le dichiarazioni del Governo.

Fortis, presidente del Consiglio (segni d'attenzione): Rinuncia a confutare le lunghe argomentazioni svolte dai vari oratori. Non risponderà alle obbiezioni dell'on. Sonnino, che ha percorso tutto il campo della politica finanziaria ed esteri, nè le digressioni dell'on. Bissolati. Si limita a dichiarare che la ragione della legge sta nella necessità della nostra difesa. Di questa necessità è giudice così come è responsabile, solo il Governo (commenti, interruzioni all'Estrema).

Se la Camera non crede che il Governo non sia competente in questo giudizio, può negargli la propria fiducia. Questa necessità deriva non già da guai del passato ma semplicemente dal progresso rapidissimo dell'arte navale. Il Governo si è limitato a chiedere il minimo indispensabile per la nostra difesa (commenti). Rileva che gli oppositori coalizzati hanno affermato che il Governo dovrà dimenticare gli impegni contratti e rinunziare alle promesse fatte nella sua dichiarazione dell'aprile. Accenna al miglioramento economico degli insegnanti medî, alle ferrovie complementari cui saranno destinati più larghi mezzi appena sia possibile, e ad altri impegni minori. Nè il Governo intende venir meno al programma delle riforme. Si tratta sol di una rinunzia temporanea ma non lunga e molto meno indeterminata. Nessun Governo potrebbe far diversamente; nessun Governo avrebbe esitato a destinare gli avanzi del bilancio a quell'obbiettivo che è fra tutti supremo: la difesa del paese (vive approvazioni).

Sonnino ritira il suo ordine del giorno puro e semplice. Anche gli altri ordini del giorno vengono ritirati.

Una dichiarazione di voto

Fradeletto chiede di parlare per una dichiarazione di voto (segni d'impazienza, vivissimi rumori).

Il presidente sospende la seduta e dopo pochi minuti la riapre, esortando la Camera alla calma, ma continuano vivissimi i rumori.

Fradeletto ricorda che discutendosi la nomina della Commissione d'inchiesta sulla Marina, egli dichiarò che avrebbe votato la sospensiva sulla mozione d'inchiesta e che frattanto si votassero i fondi necessari per il completamento del naviglio (clamori all'Estrema, vivi applausi dalle altre parti della Camera). Se l'inchiesta ha rivelato gravi fatti, si sa che al rimedio delle riforme ha già posto mano coraggiosamente il ministro Mirabello. Non osa dunque assumere la responsabilità di negare i mezzi che il Governo afferma indispensabili per la difesa del paese (nuovi clamori all'Estrema, applausi dalle altre parti della Camera).

Il voto.

Si procede all'appello nominale sull'ordine del giorno dell'on. Battaglieri: «La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, le approva e passa alla discussione degli articoli».

Il presidente proclama il risultato. Hanno risposto «sì», cioè a favore del Governo, 272, «no», cioè contro, 85, astenuti 1 (commenti, rumori, applausi).

Un congresso europeo dopo la pace?

PARIGI 17 (N). L'«Agenzia Fournier» riceve da Roma: Le sfere ufficiali italiane si preoccupano molto dell'eventualità della convocazione di un congresso europeo, che dovrebbe riunirsi all'indomani della conclusione della pace fra la Russia e il Giappone. Il gabinetto italiano avrebbe anzi a tale riguardo sentito il parere di vari Governi sulla necessità di una conferenza internazionale, che regolasse esattamente gli interessi di ciascuna potenza nell'Estremo Oriente. Si fa notare alla Consulta che se questa iniziativa fosse stata presa subito dopo la guerra cino-giapponese, le ostilità attuali si sarebbero evitate.

I combattimenti in Manciuria.

Riparto russo respinto.

PIETROBURGO 17 (B). Il generale Linievich telegrafa in data di oggi: Stamane l'avanguardia nemica ha attaccato i nostri avamposti alla fronte ad ovest della ferrovia. Un riparto a sud di Palitun fu respinto da due compagnie giapponesi.

L'Inghilterra protesta.

LONDRA 17 (B). La «Reuter» ha da Pietroburgo: L'Inghilterra ha protestato energicamente presso il Governo russo perchè incrociatori russi hanno affondato navi mercantili.

L'IMBROGLIO MAROCCHINO.

Promesse inglesi alla Francia.

PARIGI 17 (N). Mandano da Londra: Lord Lansdowne assicurò il Governo francese che l'Inghilterra si atterrà scrupolosamente allo spirito e alla lettera del trattato anglo-francese relativo al Marocco del 6 aprile 1900. La Granbretagna adotterà al Marocco con tutti i suoi mezzi la politica della Francia, e la politica inglese in Europa e negli Stati Uniti appoggerà la diplomazia francese. L'ambasciatore inglese ebbe oggi un colloquio con Rouvier, il quale ebbe un altro colloquio con l'ambasciatore tedesco principe Radolin.

I negoziati con la Germania procedono bene.

PARIGI 17 (N). Il «Temps» di stasera pubblica la nota seguente: I negoziati tra Rouvier e il principe Radolin proseguono finora nelle condizioni più normali. I due colloqui avuti dopo il 10 giugno scorso non ebbero ancora per effetto il raggiungimento di un accordo, sembra tuttavia che questo accordo sarà attuato senza particolari difficoltà.

PARIGI 17 (N). Dalla conferenza di ieri fra il presidente dei ministri Rouvier e i rappresentanti della Sinistra democratica del Senato si viene a sapere che non è ancora concretato il piano di un conferenza circa il Marocco, ma, se questa si tenesse, essa non dovrebbe che sanzionare un accordo stipulato antecedentemente tra la Francia e la Germania. Sembra certo che alla Germania si daranno tutte le garanzie che chiede per difendere i propri interessi nel Marocco, senza del resto cambiare nulla nel contegno amichevole della Francia verso l'Inghilterra. I senatori intervenuti alla conferenza dichiarano che ne hanno riportato la migliore impressione.

Una nube «nell'entente cordiale.»

PARIGI 17 (N). Il «Temps» pubblica un articolo sulla questione marocchina, nel quale dice: Taluni hanno chiesto se l'Inghilterra ci faciliterà l'appianamento del nostro conflitto con la Germania oppure se, al contrario, ostacolerà l'opera nostra con la sua opposizione o con l'ostruzione. A questa domanda si può rispondere che una parte dell'opinione pubblica inglese avrebbe certo desiderato che scoppiasse presto una guerra affine di sconfiggere la Germania per mare prima del completo sviluppo della sua flotta. In questa guerra l'Inghilterra avrebbe tratto molto utile dall'aiuto della Francia. Ma se l'Inghilterra aveva concepito realmente simile piano, doveva pur pensare come una nazione grande al paro della Francia sia padrona delle proprie deliberazioni e non possa lasciarsi trascinare ad una guerra per disbrigare gli affari di una terza potenza. E a tale proposito la Francia non può dare che un'unica risposta: Noi fummo lieti di sistemare i nostri problemi coloniali con l'Inghilterra, ma la convenzione relativa, ch'è chiara e precisa, non potrebbe trascinarci più oltre, giacchè la alleanza inglese, a confessione della Granbretagna stessa, non può darci una garanzia continentale che noi siamo costretti a cercare altrove. Del resto, l'Inghiltera non ha nessun diritto di crearci imbarazzi. La convenzione è stata attuata onestamente. Non è colpa dell'Inghilterra se finora non ne abbiamo ricavato alcun utile. Ma non si può permettere che l'Inghilterra ci metta bastoni fra le ruote in una questione già per se stessa difficile.

Le notizie allarmanti dei nazionalisti.

La Francia arma?

PARIGI 17 (N). I giornali nazionalisti continuano a pubblicare intere colonne riflettenti i preparativi militari della Francia alla frontiera est, il completamento degli armamenti dei porti, il richiamo di tutti i militari in licenza e il richiamo pure delle squadre da tutti i vari punti di appoggio.

I liberali contro Fejervary.

BUDAPEST 17 (N). Si dice che il comitato esecutivo del partito liberale presenterà domani nella conferenza del partito stesso un ordine del giorno, in cui si protesterà contro il Ministero Fejervary, perchè non parlamentare, e si dirà che il partito non ha fiducia in lui.

I funerali di Delyannis.

ATENE 17 (N). Oggi si fecero i funerali del presidente dei ministri Delyannis, cui parteciparono il re, la famiglia reale, il corpo diplomatico e un'innumerevole moltitudine di persone. Al cimitero si pronunziarono parecchi discorsi, nei quali si rilevarono le grandi doti e i grandi meriti del defunto.

Lo scià di Persia a Vienna. VIENNA 17 (B). Lo scià di Persia è giunto alle 5 pom., con gran seguito ed è stato ricevuto alla stazione dall'Imperatore, dagli arciduchi e dai dignitari. I monarchi si recarono quindi, acclamati dal pubblico, alla Hofburg.

Il processo per il tradimento di Messina.

MESSINA 17 (N). L'udienza odierna viene aperta alle 10.20; vi assiste la solita folla. Continua l'escusisone dei testimoni. Viene introdotto Lauricella, ispettore ferroviario. Era vicino degli Ercolessi, che facevano vita da impiegati modesti, molto economica. La signora riceveva la visita di alcune signore dei vicini e le ricambiava. Confezionava da sola gli abiti per i bambini; una volta vi fu un po' di freddezza nelle loro relazioni causa bisticci fra i bambini.

Ambate Pasquale, altro vicino di casa Ercolessi. Dice che i coniugi facevano vita modesta da impiegati. Non ebbe mai occasione di guastarsi con essi.

L'avv. Todaro, della difesa di Ercolessi, domanda al presidente di richiamare dal comando della divisione militare la lettera del ministro della guerra di cui parlò il generale Caneva, riferendone il contenuto.

Il P. M. non si oppone, a condizione che nella inchiesta si dica che non si ordina la presentazione della lettera, ma si fa invito di mandare la lettera e se il comando della divisione militare crede di poterlo fare.

Il presidente osserva che la medesima istanza è contenuta nella rogatoria del ministro, quindi si deve aspettare l'arrivo di questa rogatoria.

L'avv. Todaro insiste, e fa formale incidente di tale richiesta.

Il P. M. si oppone.

La Corte si ritira per deliberare. Riaperta l'udienza, il presidente legge l'ordinanza in cui si respinge la richiesta della difesa. La difesa protesta.

Viene introdotto il teste Severini. Dice: Nel 1902 mi recai dal console a Marsiglia a chiedere lavoro. Il console mi chiese se conoscevo il Paladini e che mestiere facesse. Risposi che esercitava lo spionaggio militare. Mi mostrò un indirizzo: era scritto: «Signora Zona, presso Ercolessi». Mi incaricò di indagare. Mi recai dal Paladini, che mi mandò dal Languier a domandargli lavoro. Egli mi occupò nel suo negozio e non in servizi di fiducia. Il Languier mi diede altri incarichi, nei quali fui aiutato da altri giovanotti. Il console mi chiamò, volendo sapere che cosa facesse il Languier; glielo dissi. Il Languier mi voleva mandare in missione per molto tempo a Napoli. Ne diedi avviso al console, che però non riuscii a trovare. Il Languier mi aveva dato quattro documenti, non ricordo quali, ma mi pare che fossero fotografie. A Napoli andai all'indirizzo datomi dal Languier ed incontrai il capitano Ottone. Poi venni a Messina e andai a trovare la signora Ercolessi, cui consegnai una lettera. Mi disse di conoscere il Languier; le mostrai i documenti e mi rispose che non erano per lei, e che erano compromettenti. Bruciò la lettera. La signora mostrò di non voler entrare meco in trattative nè mi fece confidenze. Ritornai poscia a Marsiglia. A domanda se sapeva da chi provenivano i pacchi di pellicole fotografiche che gli erano state date, dice di non averne saputa la provenienza, ma capì soltanto che provenivano da Marsiglia.

IL PROCESSO DI TORINO.

L'arringa dell'avv. Palberti.

TORINO 17 (N). L'avv. Palberti continuando la sua arringa discute la perizia del prof. Pellacani, ne rileva l'indecisione sulla mortalità della ferita e sull'essere stato il Bonmartini ferito mentre era con la valigia in mano. Nonostante tale indecisione firmò la perizia. L'oratore si sofferma poi a parlare sulle prove del curaro rilevando l'intenzione del Secchi di dimostrare a Tullio l'impossibilità di servirsene. Insiste nell'affermare che la Tisa Borghi è la maggiore complice in quelle prove. Ricorda ch'era desiderio comune di Tullio e del Bonmartini di addivenire alla pace con la famiglia Murri, spintovi anche dal desiderio del posto di assistente. La gita di Tullio a Venezia era intesa e ben vista dal Bonmartini. Discute la pretesa lotta avvenuta a Venezia e nota che il giudice incaricò il Valvassori di chiederne notizia ai bambini mentre questi nulla ne sanno. La Tisa Borghi nell'istruttoria narra del progetto di soppressione del Bonmartini a Venezia a mezzo del curaro, ma nell'udienza non ne parla più e racconta invece della lotta avvenuta cui parteciparono tutti gli imputati eccetto il Naldi. Come conciliare le due versioni? Parlando del famoso biglietto «nulla so di S.» trova strano che una lettera non spedita contenente la confessione del delitto si fosse conservata per farla trovare dall'istruttore. Tullio nulla sa di questo biglietto e suppone che si tratti d'un suo rapporto galante con certa signora S. Circa le chiavi dice che Tullio le fece rubare a Venezia alla sorella; nota che il pacco spedito a Venezia non conteneva le chiavi perchè la cameriera Calzoni che aprì il pacco vi trovò la cascara. E il P. M., se crede la Calzoni teste falsa, perchè non la processa? Se Tullio avesse avuto bisogno di tremila lire per procurarsi un complice non si sarebbe compromesso chiedendole al Secchi, mentre pochi giorni prima del 21 agosto depositò 40.000 lire per conto del padre alla Cassa di risparmio; poteva trattenerle su queste senza lasciare traccia della somma pagata. Respinge l'accusa di furto del denaro all'ucciso. Tullio obbedì alla necessità di lasciar credere ad un'aggressione per scopo di furto; non rubò carte e lasciò persino il testamento dove il Bonmartini ricorda i figli e i servi e non la moglie.

L'udienza è tolta alle 11.45.

TRISTI AMORI

Romanzo di **Luigi Ségant.**

PARTE PRIMA.

CAPITOLO I.

Era notte. Un forte vento curvava i pioppi lungo la riva del Tarn, ed agghiacciava le ossa. I pastori si affrettavano a rientrare col loro gregge e si sedevano presso il focolare per riscaldarsi in attesa che la massaia apparecchiasse il loro pasto. Solo di tratto in tratto pronunciavano qualche monosillabo, ma le ragazze curiose e ciarliere raccontavano dei vestiti della notaressa o delle questioni del curato con la sua vecchia governante.

In quel tempo, Trebas, il modesto casale dove condurremo i nostri lettori, era quasi segregato dal mondo. Solo una vecchia diligenza la univa ad Albi, ma ci voleva quasi una giornata di viaggio. Trebas non ha che una sola via propriamente detta, e abbastanza larga. Vicino al fiume ove cominciano le abitazioni c'è la piazza, e intorno le più belle case come pure la chiesa. Nel mezzo s'inalza una croce.

E' il Calvario, circondato da una antica inferriata, sui gradini della quale, nei bei giorni d'estate, vengono a sedersi le donnicciuole. Dirimpetto c'è l'unico albergo, sulla cui porta pende quest'ingenua insegna «All'onesto carrettiere».

Si dà alloggio a pedoni e cavalli. L'albergo è condotto da una vedova con due figli, una ragazza e un giovinetto che l'aiutano nel suo commercio. Una volta alla settimana, nei giorni di mercato a Villeneuve, giunge qualcuno, altrimenti la casa è vuota. La sola stanza che ha da appigionare, per giustificare la sua insegna, non trova spesso pigionale.

Suonavano le sei.

— Caterina, chiudi le imposte - dice la madre Esquilat, l'albergatrice. - Accenderò il lume e tu verrai a riscaldarti con me facendo la calza.

Una ragazza dai sedici ai diciotto anni, tozza, dalla carnagione macchiata di rosso, dagli occhi da ruminante, uscì dall'albergo con passo calmo ed eseguì l'ordine. Nel momento che chiudeva le finestre, un rumore di campanelle la fece ristare.

— Oh! - esclamò - si direbbe che è Giovanni, il vetturale d'Albano. Però nessuno è andato al borgo, stamane.

Era proprio come aveva pensato Caterina, poichè nello stesso momento una specie di berlina sbucò sulla piazza e si fermò dinanzi all'albergo.

— Olà! mamma Esquilat! - chiamò il vetturale - c'è qui una viaggiatrice.

La vedova comparve tosto sulla soglia col lume in mano.

— Eh, Giovanni - disse - non arrivate di buon'ora e non portate bel tempo, certamente!

— Non è momento da occuparci di ciò - rispose l'uomo, balzando giù da cassetto. - Date il lume a vostra figlia e aiutatemi a far scendere la giovane signora che conduco; non c'è tempo da perdere. Sembra assai stanca, poverina, ed ha bisogno di coricarsi.

Un sordo gemito partì dal fondo della berlina. Il vetturale era coperto, sì che a stento dei suoi lineamenti si scorgevano gli occhi sormontati da folte sopracciglia, le gote arrossate dal freddo e un paio di favoriti rossi.

— Procurate di scendere, signora - disse Giovanni, aprendo la porta del veicolo.

La madre Esquilat si avanzò mentre Caterina faceva lume. Una faccia pallida, consunta dal dolore, apparve. Lo sguardo di due pupille smarrite colpì l'albergatrice, che non potè trattenere una esclamazione di sbigottimento.

— Santa madre di Dio! - balbettò - che mi avete condotto Giovanni? Ma questa povera creatura è mezza morta!

— Diamine! La strada è pessima. Ciò l'ha scossa. Avevo un bello stringere il freno, si va a rompicollo lungo la montagna. Ad ogni istante, sentivo la povera signora gridare. Temevo di precipitare. Malgrado ciò, mi diceva: «Spicciatevi di grazia, vorrei arrivare presto». Mi sono spicciato, ed eccoci.

— In un bello stato! - esclamò l'albergatrice. - Ma prima facciamola scendere.

— Non potete forse por piede a terra, signora?

— Procurerò... sebbene sia esausta di forze - disse la viaggiatrice con voce affranta. E unendo il gesto alla parola, si sollevò con un nuovo gemito.

Giovanni la prese sotto l'ascella il più dolcemente possibile. Si intese un fruscio di seta. La sconosciuta, aiutata dal vetturale e dalla albergatrice, giunse nella sala. Lesta, l'albergatrice spinse una sedia vicino al focolare. Chiudendo dolorosamente gli occhi, la viaggiatrice si sedette.

Era una giovane bionda, bellissima, sebbene i lineamenti fossero alterati dalle sofferenze. Vestiva con eleganza, sebbene le sue vesti apparissero logore. Un anello nuziale le splendeva all'anulare della mano sinistra.

(*Continua*).

TORINO 17 (N). Si riprende l'udienza alle 14.45. L'avv. Palberti rivolge una viva esortazione ai giurati. Dice che la Borghi, che accusò la Bonetti per salvare sè e accusò la Linda per salvare Secchi, è una falsa accusatrice; è impossibile mantenere le accuse contro i cinque imputati se con essi non siede la Borghi. Ricorda la combinazione per cui la Borghi va a sfogarsi col notaio Pallotti, trovandovi là il delegato Ferrarese, che invece di chiamare la Borghi in questura va a trovarla in casa e sempre per combinazione conduce a pranzo in casa del Pallotti persino il questore. Enumera tutte le contradizioni della Borghi e si scaglia contro il P. M. che non volle incriminarla per falso. Discute la testimonianza della Tormena, cameriera del Cervesato, che ha specialità di parlare male l'italiano e di scriverlo bene. Discute le testimonianze degli amici del Bonmartini, e attacca il P. M. che disse che la Linda andò sposa con l'anima già corrotta, contrapponendo il plebiscito d'onore a lei portato da tante onorevoli persone che la dissero sventuratissima come fanciulla, sposa e madre e perfino come amante. Stabilito il fatto della mezzanotte tratta della legittima difesa ricordando la ferita al braccio. Termina dicendo ai giurati che non chiede commiserazione, ma è fidente nel loro spirito di giustizia.

L'udienza termina alle 16.10. Martedì parlerà Ferri.

Il telefono idraulico Roma-Londra.

ROMA 17 (N). Il prof. Quirino Maiorana, avendo continuato a perfezionare il suo telefono idraulico, è riuscito a trasmettere nettamente la viva parola da Roma a Londra. L'esito felice dell'esperimento è stato definitivamente confermato stamane dal «Post Office» di Londra che ha dichiarato di capire benissimo quanto veniva detto a Roma. Il risultato di tale esperimento così per la lunghezza della linea Roma-Parigi-Londra, come per la presenza del cordone sottomarino. costituisce la più importante trasmissione telefonica fatta fino ad oggi.

Le tragedie della gelosia.

CATANIA 17 (N). L'avv. Ferdinando Politi, libero docente all'Università catanese, stamane si levava dal letto mentre la moglie Agostina stava uscendo. Il professore le intimò di non uscire dicendole: «E' molto meglio che tu non esca, perchè in piazza c'è il ganzo che ti attende». La signora, quantunque adirata, ubbidì, ma temendo scenate mandò la cameriera a chiamare la Questura. Mentre faceva le scale la cameriera udì tre detonazioni. Risalita, incontrò il professore che le disse: «Ho ucciso la signora!» Quindi uscì, salì in una carrozzella e si recò a costituirsi in carcere. La cameriera, entrata nella stanza vi trovò il cadavere della signora, immersa in un lago di sangue. L'uccisa era una bellissima donna dalle forme giunoniche. Aveva 28 anni; lascia tre bambini. Era sposata da 12 anni.

CRONACA LOCALE

Il contratto e le tariffe del Lloyd
AL CONSIGLIO INDUSTRIALE.
Per le costruzioni navali.

La terza sezione del Consiglio industriale si è occupata ieri di argomenti del più alto interesse per il nostro emporio. Ecco quanto ci si telegrafa da Vienna:

Al Consiglio industriale venne oggi discussa anzitutto la relazione del cons. sup. Günter sulla sua proposta circa l'obbligo delle società di navigazione e di costruzione navale, sovvenzionate dal Governo, di tener conto principalmente dell' industria dell' interno nell'acquisto del materiale e degli arredi per le navi costruite nei cantieri dell'Austria.

Hütterot dichiarò che le condizioni dell'industria delle costruzioni navali non devono essere rese più difficili ancora mediante disposizioni simili a quelle proposte.

Economo, Kolischer e Schweiger furono di eguale parere.

Si decise di nominare un sottocomitato affinchè discuta quest'oggetto. Al comitato si rinviò pure una proposta di Vukovich sul promuovimento della costruzione navale in Dalmazia e in Istria.

Si adottarono quindi parecchie decisioni concernenti le tariffe e la sovvenzione da concedersi al Lloyd. Si rilevò ad unanimità come la sovvenzione sarà proporzionata solo quando i migliatici, calcolati secondo il tonnellaggio e la durata dei viaggi sieno sufficienti a coprire il «deficit» dell'esercizio delle singole linee e a pagare unicamente l'interesse del capitale richiesto dall'esercizio. In queste decisioni si tenne conto provvisoriamente solo del servizio nel Mediterraneo, per le Indie, la Cina e il Giappone e si premise che le proposte del Consiglio industriale circa il contratto del Lloyd sieno attuate e che si guarentisca allo Stato influenza sufficente nell'amministrazione della Società. Non si prese nessuna decisione sull'ascendere della sovvenzione, perchè non furono presentate le chieste specifiche.

In quanto alle tariffe, la sezione deliberò si debba mantenere in vigore nella sua essenza la presente tariffa combinata del Levante per il traffico con Aden, Suez, l'India, la Cina e il Giappone; di introdurre le attuali tariffe cumulative per l'Africa orientale, dopo assoggettate ad una revisione. Per il traffico con il Brasile si dovrà basarsi sui contratti delle società concorrenti. I noli normali dovranno essere fissati ogni due anni, e, al caso, riformati entro questo periodo. Non si compileranno per ora tariffe per la Dalmazia, giacchè probabilmente il Lloyd non manterrà questo servizio. In ogni caso i noli per l'Istria e la Dalmazia, da Trieste, non dovranno essere superiori a quelli da Fiume. Per il nuovo contratto col Lloyd dovranno valere particolarmente le tariffe normali di esportazione, approvate dal ministero del commercio e concordate a protocollo. Esse non potranno essere modificate che con l'approvazione del ministero del commercio. I noli per il traffico con i porti concorrenti dell'estero dovranno essere praticati da e per porti dell'Austria e si dovranno specialmente concedere tutte le facilitazioni accordate per il traffico via Fiume. Se l'utile netto del bilancio sociale sorpassasse il 4 per cento del capitale, il ministero del commercio avrebbe il diritto di chiedere che la tariffa per certi articoli, dei quali si desiderasse promuovere la esportazione al di là del canale di Suez, fossero temporaneamente ribassati al disotto dei tassi dei porti concorrenti. Le tariffe normali potranno essere modificate nella durata del contratto, solo approvandolo il ministero del commercio; a tale scopo tutt'e due le parti contraenti avranno diritto di proporre in ogni tempo la revisione delle tariffe. I noli non potranno essere aumentati di fronte alle tariffe normali che provvisoriamente e sulla base di una concessione del ministero del commercio, il quale potrà ritirarla quando voglia. A richiesta del ministero del commercio, la Società dovrà compilare tariffe cumulative con le ferrovie indicate dal ministero. I cartelli saranno permessi solo in via di eccezione. Se l'utile del Lloyd durante tre annate successive fosse superiore al 6 per cento, il ministero del commercio potrà proporre misure per sviluppare il traffico, per esempio, riduzione delle tariffe, acceleramento dei viaggi, aumento del tonnellaggio delle navi, istituzione di nuove agenzie, sempre che questi miglioramenti non riducano l'utile sociale di più che la metà dell' importo corrispondente al dividendo superiore al 6 per cento.

Da Milano a Triest! Ieri negli uffici del Magistrato civico era oggetto di vivaci discussioni il seguente fatto: Era pervenuta ieri mattina all'indirizzo della «Stadt-magistratur in Triest» una circolare del Comitato organizzatore dell'Esposizione di Milano, Sezione per le opere stradali, con cui in lingua tedesca il Comune era invitato a partecipare alla Mostra. Nella circolare si accennava fra altro ai grandi progressi fatti negli ultimi tempi dalla «Ihre Nation», cioè dalla nazione tedesca, a cui secondo la circolare dovrebbe appartenere Trieste.

E' il colmo dei colmi. Sinora erano ditte commerciali che prendevano Trieste per una città tedesca o slava, erano privati, per quanto colti, che facevano le meraviglie al sentire un triestino parlare correntemente l'italiano. Siamo arrivati già ad un Comitato organizzatore di una grande Esposizione, che per dimostrare come sia maturo al suo ufficio di regolare un'opera internazionale, manda circolari tedesche a Trieste. Attendiamo di apprendere che ad Innsbruck sieno state mandate circolari italiane e a Vienna circolari ungheresi!

Certo alla prima protesta, chi presiede all'organizzazione dichiarerà che si tratta di un errore commesso da un organo esecutivo. Ma a noi pare che certi errori non dovrebbero mai essere possibili per nessun conto. Essi, oltre che recare più che offesa, dolore a noi, mettono in luce ben poco buona l'organizzazione degli uffici, dai quali possono uscire cotali enormità. Ironia del destino - la circolare tedesca inviata da Milano a Trieste porta in calce fra gli altri anche un nome caro a tutti gli istriani!

Per le finanze provinciali. In esecuzione del deliberato preso nelle conferenze tenutesi nel febbraio scorso, ebbe luogo ieri a Vienna una riunione dei delegati di tutte le Giunte provinciali dell'Impero, per studiare i mezzi di sanare le finanze delle provincie e il modo d'incassare le tasse provinciali sulla birra.

L'assessore Gessmann dell'Austria inferiore propose di nominare un relatore e un correlatore, l'uno scelto dai rappresentanti delle Giunte provinciali con bilancio attivo e l'altro dai rappresentanti delle Giunte provinciali con bilancio passivo. Parlò quindi in favore della cessione alle provincie di certi introiti dello Stato e propose di chiedere al Governo di provvedere per proprio conto ad alcune mansioni delegate, come, per esempio, al mantenimento della gendarmeria. La conferenza nominò un relatore speciale per ogni questione. Le loro relazioni saranno discusse nella seconda conferenza.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:
Da Alfredo in «balla» cor. 1.

TRACCIA DI SANGUE
Romanzo di **Minon Petty.** (177)

Così il nostro racconto è finito. L'«Uomo dalle due faccie» attualmente trovasi nel penitenziario di Caienna, insieme al barone di Viéil-Chateau ed alla contessa di Malmaison, nessuno dei quali ritornerà a godere la libertà.

Maria Ducloz è entrata in possesso del palazzo di via San Giacomo lasciatole dal vecchio barone di Vieil-Chateau, suo padrino.

La bella Linette ha dovuto sloggiare, con grande suo dispiacere, ma non è rimasta lungo tempo senza un palazzo, perchè sir Reginaldo gliene ha offerto uno sul boulevard Malesherbes, ed essa lo ha accettato con gioia.

Attualmente non si fa più chiamare baronessa, ma si accontenta del semplice titolo di lady; ma tanto con un titolo, come con l'altro, continua a condurre una esistenza delle meno regolari.

Il conte di Malmaison ha lasciato Parigi per andarsene a stabilire in un suo possesso in Normandia. Egli ha riacquistato interamente la salute, ma non sa darsi pace di aver avuto per moglie e di avere stimato per molti anni una donna perversa che tentava di ucciderlo.

Maria Ducloz è in Italia e vive vicino a suo marito, che cerca in ogni modo di farle dimenticare le colpe di suo fratello.

Il vecchio sindaco di San Mamette ha avuto la gioia di avere un nipotino, che egli adora.

Cesare Verdeuil ha trovato l'impiego di procuratore nella banca Caselonche e C., con uno stipendio non inferiore a quello che riceveva presso il signor Lerdail.

Tra lui e sua moglie non è più sorta una nube; essi si amano ed il passato è stato dimenticato.

FINE.

Le nostre appendici. Diamo oggi principio alla pubblicazione di un nuovo romanzo: «Tristi amori» di Luigi Ségand, romanzo d'intreccio e di passione, interessantissimo, che tiene fino all'ultimo sospesa l'attenzione del lettore. E' la storia di un malvagio, il quale, nell'amore per una pura e nobile creatura, non sa trovare la redenzione, ma solo l'incentivo ad altri atti malvagi, che formano l'infelicità di colei per la cui conquista egli compie quegli atti.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalle condiscepole del VII corso liceale, in memoria della rimpianta compagna Imelda Lupetina, cor. 26 a favore del fondo per allieve povere del Civico Liceo.

— Il dott. Filippo Brunner donò agli Amici dell'infanzia il motore a vento situato nella sua villa in Scorcola, per essere collocato nell'erigendo Ospizio marino in Valle Oltra.

Ginnasio comunale superiore. Gli esami d'ammissione alla I classe del Ginnasio comunale si daranno mercoledì 28 corr. cominciando alle 4 pom. All'atto dell'iscrizione che si farà lunedì 26 e martedì 27 corr. fra le 16 e le 18, gli allievi, accompagnati dal padre o da chi ne fa le veci, esibiranno: la fede di nascita anteriore al 1896; il certificato di vaccinazione e di immunità oftalmica; eventualmente, l'assolutorio della scuola frequentata. La tassa d'immatricolazione è di corone 4.

I nomi di alcune nuove vie. La Delegazione municipale, accogliendo le proposte dell'apposito Comitato, deliberò di apporre i seguenti nomi ad alcune nuove vie di recente aperte o rimaste finora innominate:

alla strada che da via Giacomo Leopardi (Terranera) va fino a via S. Teresa, il nome di via Antonio Somma (trageda, poeta, avvocato, uomo politico udinese, vissuto a Trieste dal 1838 al 1848 e dal 1850 al 1856, morto a Venezia nel 1864);

alla strada parallela alla via del Donatello, dal viale Raffaello Sanzio alla via S. Cilino: via del Beato Angelico (celebre pittore fiesolano, nato nel 1387, morto nel 1455);

alla strada che conduce nelle parti alte del villaggio di Guardiella, incominciando dalla Rotonda del Boschetto: strada di Guardiella;

alla strada che si diparte dalla strada di Guardiella e conduce nel villaggio di Longera: strada per Longera;

alla prima strada laterale a destra della via S. Vito, che attraversa l'ex tenuta Staffler; via Francesco Denza (illustre astronomo, direttore dell'Osservatorio di Moncalieri e poi della Specola vaticana; nato nel 1834, morto nel 1894);

alla strada che va dalla via Sette fontane alla via Domenico Rossetti, finora impropriamente chiamata via di Rozzol: via Pasquale Revoltella (commerciante, filantropo, mercante, vissuto nella metà del secolo scorso, e che lasciò tutta la sostanza al Comune);

alla strada che va dalla chiesa di S. Vincenzo de' Paoli alla via de' Piccardi in prolungazione della via Vittorino da Feltre: via Gregorio Ananian (filantropo armeno, vissuto a Trieste, che istituì numerose ricche borse di studio per giovani triestini);

alla strada che attraversa l'ex tenuta Mose, tra le nuove vie P. Revoltella e G. Ananian: via Bartoletti (famiglia triestina, che istituì ricche fondazioni a vantaggio dei diseredati dalla fortuna);

alla strada di fianco all'Ospedale della Maddalena, tra la via dell'Istria e la strada di Fiume: via Giuseppe Marenzi (cittadino triestino amantissimo della città, cui legò cospicua somma con cui si eressero il Ginnasio, la scuola di Barcola e si stabilirono borse di studio per l'Industriale);

all'attuale androna del Moro, recentemente aperta sulla via Giuseppe Parini: via Antonio Caccia (artista, mecenate, filantropo luganese, vissuto lunghi anni a Trieste, cui lasciò in morte cospicua sostanza e una galleria d'arte moderna);

all'attuale androna dell'Olmo, testè aperta sulla via Giuseppe Parini e prolungata fino alla via Massimo d'Azeglio: via Giorgio Vasari (pittore, architetto e letterato aretino, nato nel 1512, morto nel 1594);

al tronco superiore dell'attuale via dei Crociferi, in continuazione della via dei Fabbri, fino alla via Vittoria Colonna: via dei Fabbri;

all'attuale vicolo innominato, e che dal nome di alcuni abitanti dei paraggi si cominciava a chiamare strada Gustincich (in Scorcola): via del Panorama.

La visita al secondo Alloggio popolare. Come avevamo preannunciato, il secondo Alloggio popolare istituito dalla Direzione di pubblica beneficenza, iniziò la sua benefica attività ieri a sera, senza alcuna solennità, e senza inviti a chicchessia. Però in questi giorni, il grandioso edificio, bellamente arredato in ogni sua parte, fu onorato di molte visite, tra cui oltre al Podestà avv. Sandrinelli, cui abbiamo accennato, il vicepresidente avv. Venezian, il consigliere di Luogotenenza dott. Bohata, i direttori signori dott. Manussi, barone Morpurgo e Vianello, il protofisico dott. Costantini e l'aggiunto dott. Iellersitz, il presidente della Camera di Commercio comm. Di Demetrio, i dottori D'Osmo, Spadon e Nazor, l'ispettore industriale ing. Coglievina, e parecchi altri ragguardevoli cittadini.

Tutti questi signori esternarono la loro ammirazione per il nuovo Alloggio e si congratularono col segretario sig. Alessandro R. Ciatto, che in rappresentanza della Direzione, faceva gli onori di casa.

Per i velieri-scuola. L'altra sera il Comitato promotore per la istituzione di una Società per l'esercizio di velieri-scuola, dovette deliberare il proprio scioglimento per essere completamente naufragata la opera sua. Secondo lo statuto approvato in precedente adunanza doveva venir raccolto un capitale di corone 300.000 in 6000 azioni a corone 50, con ciò che la Società dovesse costituirsi già quando fossero state sottoscritte 4000 azioni per l'importo di corone 100.000. Dopo più di sei mesi da quella adunanza il Comitato vide sottoscritte appena 260 azioni! E dopo animata discussione nella quale furono esposte le cause dell'insuccesso, al Comitato non restò che deliberare il proprio scioglimento.

Chi s'interessa dell'avvenire della nostra marina, chi sa come per le condizioni attuali i velieri-scuola sieno divenuti una necessità assoluta, chi conosce i tentativi da anni compiuti presso il Governo perchè promovesse in questo riguardo un'adeguata organizzazione, apprenderà certo con dispiacere la infelice riuscita della iniziativa. La causa dell'insuccesso fu attribuita nella riunione dell'altra sera al mancato interessamento degli armatori e di altri fattori, da cui si sarebbe dovuto attendersi diverso contegno. Tuttavia non può dirsi che la discussione abbia svelato i veri motivi, ai quali debba ricondursi questo disinteressamento. E' inammissibile perchè sarebbe troppo grave, che ciò fosse avvenuto per contrarietà di massima all'idea, che corrisponde ad una evidente necessità e dell'istruzione nautica e dell'industria marittima. Gioverebbe quindi indagare se forse le modalità dell'attuazione o qualche malinteso non abbiano anche una parte nell'insuccesso. Prima di abbandonare completamente l'idea, i fattori interessati dovrebbero esaminare se non sia opportuno di rifare, per altra via e con altri mezzi, il tentativo ora fallito. L'importanza dell'oggetto merita qualche ulteriore sacrificio di studi e di attività.

Congressi sociali. Oggi, alle 3 pom., nella sala della Fratellanza artigiana, il Consorzio dei servi di piazza terrà il suo congresso generale. All'ordine del giorno stanno fra altro la relazione virtuale sulla gestione 1904 e il bilancio.

Società dei filarmonici. Iersera si tenne il V congresso generale della Società dei filarmonici, nella sala della Società Operaia. Il presidente, dott. Stenta, fece il discorso d'apertura, al quale seguì la relazione del segretario, dott. Gallo, sull'attività sociale dell'ultimo anno. Si approvò poi un lieve cambiamento nello statuto. Su proposta del socio sig. Romano, si votò ad unanimità un caldo applauso al m.o Alberto Castelli, direttore onorario della Società, in occasione della sua nomina a membro della R. Commissione esaminatrice al Conservatorio di Milano. Si passò quindi alla nomina della nuova Direzione, che riuscì composta così: prof. Michele Stenta, presidente; dott. G. Giacomo Manzutto, vice-presidente; dott. Arturo Bruna, Giorgio Jegher, Carlo Liebman, dott. Adolfo Nazor, Riccardo Randegger, Giulio Romano, prof. ing. Arturo Vio, direttori; Giuseppe Mrak, Cesare Ortolani, revisori.

Il Circolo mandolinistico a Gradisca. Ricordiamo che oggi il Circolo mandolinistico si recherà in gita sociale a Gradisca ove darà un concerto «pro fondo poveri». La partenza seguirà alle 12.30 mer. con vagoni riservati.

Un piccione a due fave. Il Circolo triestino dei cacciatori ha sempre filo da torcere per i piccioni necessari al suo bersaglio di Nabresina: quando gliene arrivano dal Regno vicino, essi sono sequestrati dall'autorità alla stazione e non c'è caso di far rilasciare le innocenti bestiole. Tempo addietro, vi fu un primo sequestro, del quale ci occupammo: il Circolo poi acquistò piccioni sul mercato di Trieste, ed anche questi furono sequestrati; allora si rivolse al Capitanato distrettuale da cui dipende Nabresina per ottenere la revoca del fermo; ma il Capitanato diede ragione al capostazione di Nabresina che l'aveva ordinato, ed ora i ricorsi sollevati in proposito dal Circolo dei cacciatori sono ancora pendenti alla Luogotenenza e alla Direzione della Meridionale. Frattanto, il Circolo aveva ordinato una nuova spedizione di 150 piccioni alla casa Dupont di Milano, fornitrice mondiale; ma giunti appena a Trieste, e sebbene provveduti di un'accompagnatoria del console austro-ungarico a Milano che li legittimava come piccioni da bersaglio, vennero sequestrati alla stazione per ordine dell'autorità di polizia.

La ragione di questi ostacoli non è di quelle che allargherebbero il cuore delle società di protezione degli uccelli. Le autorità non hanno nulla in contrario che si tiri al piccione; ma vorrebbero - così dichiarò il Capitano distrettuale - che le bestie provenissero da Vienna, od anche da Ulma: i piccioni di provenienza italiana sono perseguitati dal sospetto di appartenere alla specie dei «piccioni viaggiatori», bestie che i circoli militari considerano arruolate ai servizi di spionaggio. Ora, per convincersi se questi piccioni sono o non sono «addetti militari all'estero», ci sarebbe un mezzo semplicissimo: contentarsi di dare un'occhiata. Il piccione del quale si fa macello nei bersagli è somigliante a quello che vola famigliarmente tra le nostre case; il piccione viaggiatore ha invece l'aspetto dell'intellettuale nevrastenico, confacente alle sue mansioni delicate: è lungo, magro, aguzzo come una torpedine, formato perfettamente per i lunghi voli. Non è il caso dunque di prendere un piccione a due fave: il bersaglio e l'ufficio di staffetta aerea. Tuttavia le autorità hanno una diffidenza incrollabile, e, senza darsi la pena dell'esame naturalistico, perseverano a metter sotto chiave i piccioni di provenienza italiana, con molta noia del Circolo dei cacciatori che li aveva predestinati al suo piombo e alle cucine dei tiratori.

La festa campestre ad Opicina. Rammentiamo che nel pomeriggio e nella sera si terrà nel parco dell'Obelisco, presso Opicina, l'annunciato «bivacco lombardo», promosso dal Comitato per i pubblici festeggiamenti. Oltre ai treni speciali e alle corse straordinarie della elettrovia, vi sarà uno speciale servizio di giardiniere, che partiranno a brevi intervalli dalla piazza della Caserma; prezzo di andata e ritorno, compreso l'ingresso alla festa, corone 2. Per la votazione nel concorso di bellezza, ognuno consegnerà il tagliando del biglietto d'ingresso alla concorrente che riterrà più meritevole, e sulla base del numero dei tagliandi-voti ricevuti da ciascuna signorina, verrà dal Comitato assegnato il premio. Il Comitato proporrà molti altri svaghi, in aggiunta a quelli già riferiti.

Posta per la Marina a.-u. L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta alla nave a.-u. «Francesco Giuseppe I» a Teodo dal 21 al 23 corr.; a Malta nei giorni 23, 24, 25 corr. alle 5.30 pom.; a Tunisi il 26, 27 e 28 corr. alle 5.30 pom.

Per la festa di S. Nazario a Capodistria, i piroscafi «Santorio», «S. Giusto», «Capodistria» e «S. Nazario» faranno domani, lunedì, dalle 6.30 ant. in poi di mattina e fino alle 3.30 pom., gite per Capodistria. L'ultima partenza da Capodistria avverrà alle 8.30 pom.

Gite per mare. Oltre a quelle ieri annunziate, oggi si faranno, tempo permettendo, le seguenti gite per mare:

Per Miramar, col piroscafo omonimo. Partenze alle 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno alla 1 e alle 6 pom.

Per Sistiana, coi piroscafi «Miramar» e «San Marco». Partenze alle 10 ant. e 3.30 pom.; ritorno alle 12 e 8 pom.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo «Arsa». Partenza alle 3.10; ritorno: da Portorose alle 6.40, da Pirano alle 7.10.

Per Isola, col piroscafo «Isolano». Partenza alle 3.05, ritorno alle 7.

I VIAGGI DI LEBAUDY.
Trieste-Gorizia-Udine.

Mentre venerdì a Trieste lo attendeva la citazione giudiziale, Giacomo Lebaudy visitava mezza provincia di Gorizia e Gradisca, e arrivava già la sera stessa ad Udine. Il telegrafo ci informò di queste peregrinazioni: ecco ora alcuni particolari.

Inseguito dai gendarmi.

Scomparso da Trieste giovedì sera, dopo l'incidente di piazza Grande, l'imperator del Sahara - a quanto egli stesso narrò poi a Gorizia - arrivò a Nabresina e di là proseguì a piedi fino a Cominiano. Quivi pernottò e venerdì mattina attrasse su di sè l'attenzione di quei villici, i quali, ritenendolo un tipo sospetto, lo denunciarono alla gendarmeria. Intuita la faccenda, Giacomo I noleggiò all'istante una vettura e si fece condurre a Gorizia. Il gendarme di Cominiano, dopo aver cercato indarno l'individuo in paese, inforcò una bicicletta e lo seguì.

Lo raggiunse a Gorizia e precisamente a S. Rocco. Fattolo scendere subito dalla carrozza, malgrado le sue proteste, il gendarme consegnò l'imperatore nelle mani di due sanroccari e andò poi a chiedere aiuto in polizia. Si portarono sul luogo due guardie di p. s. le quali con l'aiuto del gendarme fecero salire Lebaudy in una vettura e lo accompagnarono al Commissariato di polizia, dinanzi al capoufficio cons. Contin.

Dinanzi alla Polizia di Gorizia.

Il cons. Contin comprese tosto con chi aveva da fare. Fece sedere l'ospite su di un divano, poi cominciò ad interrogarlo. Ma l'imperatore rimaneva muto. Finalmente si decise a scrivere sopra un foglio di carta che suo padre si chiamava Giulio Lebaudy. Aggiunse poi a voce che egli, per una convenzione stipulata con le potenze, non aveva nome.

Sciolto lo scilinguagnolo, l'Imperatore continuò a narrare la sua vita, dichiarando di essere l'Imperatore Giacomo I del Sahara. Si lagnò sopratutto del contegno della Polizia di Trieste di fronte ad una testa coronata!

La guerra all'Austria.

Io per questo fatto - aggiunse - devo partire immediatamente dall'Austria, altrimenti dovrei dichiararle guerra per il modo con cui venni perseguitato dalla Polizia di Trieste. Per ora non posso però mover guerra all'Impero d' Austria-Ungheria, e quindi parto per non tornare fino a quando il Ministero di Vienna, a cui comunicai ogni cosa mediante il mio rappresentante, non mi abbia dato soddisfazione di fronte agli insulti sofferti.

Il cons. Contin gli domandò ancora se si riconoscesse cittadino di qualche Stato.

— Un potentato non è suddito di nessun Stato - rispose Lebaudy.

Prima di congedarsi - essendo stato dichiarato subito in libertà - Lebaudy lasciò al cons. Contin un autografo, nel quale espresse la sua gratitudine per le gentilezze usategli. E si firmò «Jacques I». Dichiarò poi di voler partire immediatamente per l'Italia. Di fatti prese una vettura e si fece condurre oltre il confine. La sera stessa era già

a Udine.

Vi arrivò col treno della sera. Dalla stazione si recò all'«Albergo d'Italia» dove non essendo stato riconosciuto e non avendo annunziato la sua dignità imperiale, gli fu assegnata una stanza non delle migliori. Ma poi domandò e ottenne uno degli appartamenti più comodi. Dall'albergo, l' Imperatore spedì numerosi telegrammi, a Trieste, per disporre quel che dovevano fare delle sue cose; a Bruxelles, a Londra.

Ieri mattina fece una passeggiata per la città e ritornò poi all'albergo d'Italia, ad attendere i numerosi telegrammi che ogni momento gli venivano recapitati.

I ricordi lasciati a Trieste.

Lebaudy telegrafò ieri mattina alla Direzione di Polizia e all'albergo Volpich perchè gli fossero spedite a Udine le valige. Non si ricordò affatto del «Balcan», della compagna che vi dimora, dei camelli e dei cavalli. Più tardi il cavallerizzo che condusse a Trieste i dromedari, ricevette l'ordine telegrafico di recarsi tosto a Udine. Poichè erano partiti a quell'ora i treni per Udine, il cavallerizzo partirà appena stamane per ricevere gli ordini imperiali. La signora Dion è ancor sempre a Trieste.

Al Giudizio distrettuale, non essendo stato intimato il decreto con cui si citava Lebaudy per la 1 pom. di ieri, l'udienza fu disdetta e i periti psichiatrici furono privati di questo caso interessante. La sezione per tutele e curatele non ha ormai nulla a che fare più con l'Imperator del Sahara.

Si occupa ancora di lui la sezione esecutiva del Giudizio, presso la quale l'albergo «Balcan» e la scuderia Bachschmiedt, chiesero intanto il sequestro dei cavalli, riservandosi di fare al caso altrettanto per i camelli. Risolte queste pendenze, sarà chiuso l'episodio della vita di Lebaudy nella nostra città, la permanenza nella quale gli dev'essere stata ben sgradita per fargli venir l'idea di... intimar la guerra all'Austria!

Un'americanata a scartamento ridotto. Rilevammo, una quindicina di giorni or sono il tentativo fatto di trasportare all'americana lo «chalet de commodité» che si trovava presso la stazione dell'elettrovia in piazza della Caserma, per collocarlo al Campo Belvedere. Erano state prese cioè le disposizioni necessarie per sollevare lo «chalet» dal posto ove si trovava, tutto di un pezzo, e trasportarlo alla nuova destinazione. Che questa fosse stata l'intenzione lo dimostrava chiaramente l'armatura costruita sotto e intorno allo «chalet» contornato di assi di legno e legato strettamente con corde. Si trovava però strano che lo «chalet» rimanesse per tanti giorni colà dove fu sollevato, ciò a pochi passi dal sito dove si trovava tutti questi anni. Se ne comprese poi il perchè. La prima intenzione veniva modificandosi e pensando che nel trasporto le lastre potevano andare in frantumi, esse furono levate. Fin qui poco male! Ma alcuni giorni dopo si levò il coperchio. Alcuni giorni ancora e poi si levarono i lastroni di marmo dei fianchi e tutto il legname interno. Dello «chalet» non rimasero quindi che le fondamenta in pietra e lo scheletro di legno. Iermattina chi passava per piazza della Caserma, a tutta prima vedeva che finalmente quel coso era sparito.

— Meno male! L'hanno trasportato! si esclamava, ma l'esclamazione era prematura perchè fatti pochi passi, cioè sino all'edicola dove tiene bottega un orologiaio si trovava lo «chalet» piantato in asso.

Con un lavoro che durò tutta l'altra notte, adoperando cinque bovi, alcune grosse leve di ferro e degli argani, si era riusciti a trasportarlo soltanto per una cinquantina di metri!

Durante il lavoro sul luogo, a malgrado dell'ora tarda, si erano raccolti parecchi curiosi e chi dava consigli, chi commentava e chi criticava.

Vi era pure un esercente di quella piazza, il quale gridava: «Digo omini! Ste atenti che 'l casoto no se ribalti su la mia botega, che se no, me toca tignir serado per una setimana».

E dire che quel coso deve ancora salire la via Commerciale e la via del Belvedere! Vi giungerà a Natale?

Decisamente si tratta di un'americanata che rasenta lo sconcio, e sarebbe consigliabile di demolire tutto piuttosto che continuare di tal passo. E' sperabile che questa sia anche l'intenzione dell'impresa, e lo proverebbe il fatto che stanotte non si riprese il lavoro di trasporto. Ma allora lo si smonti subito, quel «coso!»

Barca ricuperata. Ieri l'altro l'equipaggio del piroscafo «Epulo» della Società Muggesana, durante uno dei suoi viaggi da Muggia a Trieste, vide una barca andare alla deriva nel vallone di S. Andrea. Presala a rimorchio, fu condotta in porto e consegnata alla Capitaneria. Più tardi il padrone di una brazzera di Grado denunciava alla suddetta autorità che durante il viaggio da Grado a Trieste, aveva perduto la barca di bordo che era legata dietro la brazzera. Fattagli vedere quella ricuperata dall'equipaggio dell'«Epulo», la riconobbe per la propria, per cui l'autorità marittima gliela riconsegnò.

Suicidio. Emigrante che rimpatria e si getta in mare. L'altra sera arrivava nel nostro porto il pir. «Giulia» dell'«Unione austriaca di navigazione», proveniente da Nuova York, con 35 passeggeri. A bordo del battello vi era il cadavere di una donna. Il comandante del piroscafo cap. Stuparich, appena arrivato in porto fece rapporto del fatto all'Autorità portuale, e la salma della donna venne fatta trasportare alla cappella mortuaria a San Giusto.

Ecco di che si trattava: Fra i passeggeri, a bordo del «Giulia» si trovava tale Agata Biela, d'anni 38, dalla Polonia russa, una povera donna che dopo di essere stata in America rimpatriava. Quali disillusioni provò la disgraziata? Con quali speranze era partita e con quale dolore ritornava in patria? Questo è cosa che s'ignora. Certo si è che la Biela ritornava povera, poverissima.

Quando il «Giulia» fu all'altezza di Pirano, erano le 8 di sera, la Biela spiccò un salto in mare, e scomparve sott'acqua. Il capitano fece fermare subito il battello e calata in mare un'imbarcazione alcuni uomini accorsero in aiuto della disgraziata. Quando gli accorsi riuscirono a trarre nell'imbarcazione il corpo dell'infelice emigrante, si trovarono dinanzi ad un cadavere. Non rimase quindi che il mesto compito di trasportare quella salma a Trieste, ciò che fu fatto.

Tentato suicidio di uno sfrattato. Iersera verso le 11 Antonio G., di 48 anni, facchino, da Gorizia, espulso da Trieste perchè individuo pregiudicato, si gettò in mare dalla riva del Mandracchio con intenzione suicida. Fu tratto in salvo dalla guardia Perini e da alcuni giovanotti presenti e fu condotto all'ispettorato di via dei Rettori. Quivi fu spogliato e poi condotto in vettura all'Ospedale. Il G. dichiarò di aver attentato ai suoi giorni perchè la sua vecchia madre è ammalata.

La fantasia di quattro scolari. Riferimmo ieri il caso del ragazzo Enrico Balin, di 13 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 28, il quale era rimasto ferito da un colpo di rivoltella alla mano sinistra. Il Balin, che, in causa della gravità della ferita, si trova degente nella quarta divisione dell'Ospitale, interrogato dagli organi dell'autorità, aveva dichiarato che era stato ferito da uno sconosciuto, che lo aveva aggredito mentre si trovava con altri tre ragazzi, dei quali fece i nomi: Guido Ravasini, Alfredo Grassi e Augusto Depieri. I tre nominati vennero interrogati dall'ispettore di p. s. Gullich, del posto di via Rossetti, e tutti concordemente affermarono essere vero quanto raccontò il Balin. D'altra parte, poi, l'ispettore rilevava essere molto dubbia la narrazione dei giovanetti, tanto più che c'era chi, dopo il fatto, aveva veduto in mano al Grassi una rivoltella. La stessa arma più tardi era stata veduta in possesso di un altro ragazzo: Augusto Bressan, abitante in via Rossetti N. 41, e l'ispettore, recatosi colà, rinvenne l'arma e la sequestrò. Il Bressan confessò che la rivoltella eragli stata

consegnata dal Grassi, e questi e i suoi amici, messi alle strette, in un secondo interrogatorio confessarono d' essersi passata di mano l'un l'altro la rivoltella dopo averla raccolta quando il Balin si era ferito. Avevano mentito ritenendo di poter salvare il Balin da spiacevoli conseguenze, per essere stato in possesso dell'arma, ma il fatto vero si è ch'egli si ferì da solo, scaricandola. Il Balin, al cui letto si recò la commissione giudiziaria, confermò il secondo racconto dei suoi amici.

Schiaffeggia perchè ha denari. L'altra sera verso le 10 si presentò all'ispettorato di via dei Rettori un signore dai modi distinti il quale dopo aver detto di chiamarsi Angelo C., di 36 anni, abitante in via S. Sebastiano N. 1, primo piano, narrò che un momento prima, in via della Cassa di Risparmio, un individuo da lui conosciuto soltanto di vista, senza alcun motivo gli aveva somministrato un potente ceffone. L'ispettore consigliò lo schiaffeggiato di rintracciare il manesco e poi di chiamare una guardia per costringerlo a dare le sue generalità. Il signor C. seguì il consiglio del funzionario e appena giunto in piazza della Borsa vide il suo uomo fermo su un marciapiedi e a pochi passi di distanza una guardia. Si avvicinò a quest'ultima e contemporaneamente a lui, si avvicinò al funzionario un altro signore il quale, indicatole lo schiaffeggiatore, lo avvertì che esso era in possesso di una rivoltella e che, a quanto sembrava, doveva essere un po' squilibrato perchè faceva dei gesti poco rassicuranti. Il signor C. poi parlò del suo affare e la guardia invitò lo strano individuo a seguirlo al posto di via dei Rettori. Quivi si qualificò per Marco Sepich, di 26 anni, ex oste e attualmente cantiniere, abitante in via dei Rettori N. 2.

— Perchè lei ha schiaffeggiato il signore?

— La ghe domandi a lui.

— Io non so nulla - rispose il signor C. - fui avvicinato e colpito di sorpresa.

— Dunque, mi vuol dire il perchè? - domandò ancora una volta il funzionario.

— Parchè mi go in scarsela la belezza de trezento e zinquantazinque fiorini; la capissi adesso.

— Io no. Lei si permette di schiaffeggiare la gente semplicemente perchè ha del denaro?

— Gavevo paura ch'el me lo cioghi.

— Ha fatto l'atto di prendergliele?

— No; gavaria volù veder; ma no se sa mai cossa che pensa la gente: el gavaria podù esser un ladro; ghe ne xe tanti a Trieste, e i bori i xe mii, la capissi, e no me li lasso cior!

L'ispettore, compreso di aver da fare con uno squilibrato, gli sequestrò l'arma e lo mandò dall'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor, il quale lo assunse a verbale e poi lo mandò a casa, con la raccomandazione di tenere le mani... in saccoccia.

Ragazzo derubato dagli zingari. Anna Cettarich, abitante al N. 779 di Guardiella, la quale tiene a pensione alcuni operai occupati ai lavori della nuova ferrovia Transalpina, ieri mattina verso le sei incaricò suo figlio Angelo, di 12 anni, di scendere in città ad acquistare una quantità di pane. Il ragazzo vi si recò e ricevuti 18 chilogrammi di pane in un paniere, caricò questo su una carrettella a mano e si diresse verso casa. Giunto che fu sulla strada nuova di Opicina, il ragazzo vide sbucare dal bosco una comitiva di zingari e, conoscendo benissimo le loro idee sulla proprietà, si diede a spingere il carretto con più celerità. Nondimeno però non riuscì a sfuggire gli zingari, i quali, raggiuntolo, s'impossessarono del paniere e se la svignarono. Il povero ragazzo rincasò mezzo morto dallo spavento e narrò l'accaduto alla madre, la quale, a sua volta, denunciò la cosa alla Polizia.

Furterello. Il minatore Mario Guerrino, abitante presso un'affittaletti al N. 284 di Barcola, denunciò ierlaltro all'ispettorato del sobborgo di essere stato derubato dell'orologio d'argento del valore di 15 corone che teneva in una saccoccia di un paio di calzoni appesi ad una parete della sua stanza. Aggiunse di sospettare autore del furto il suo compagno Ranieri Antoniuzzi il quale era partito da Trieste appunto nel giorno in cui il furto fu commesso.

La mano altrui. Il bracciante Pietro Cattaruzzi, di 30 anni, abitante in via Prelasar 6, fu colpito ieri da uno sconosciuto e riportò al capo una ferita per la quale ricorse all'Igea.

Vi ricorse pure il giovanetto tredicenne Romano Selesnig, abitante in via San Vito 8 perchè era stato colpito con un sasso da un altro ragazzo, ed aveva riportato una contusione alla regione zigomatica destra.

Bambini caduti. Il bambino di due anni Ladislao Badanich, abitante a Scorcola N. 466, ieri mentre giuocava cadde in modo da riportare una ferita alla guancia.

Michele Gustin, di 2 anni, abitante in Gretta N. 241, ieri mattina cadde da una scala e riportò una contusione all'omero sinistro.

Il dottore della Stazione centrale di soccorso prestò loro le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Elio Vivante, d'anni 48, girovago, abitante in via Nuova N. 48, per una ferita alla mano destra;

Guglielmo Felice, di 14 anni, apprendista, abitante in Cologna N. 194, per contusioni alla regione addominale;

Giulia Trevisini, d'anni 15, operaia, abitante in via delle Sette fontane N. 15, per una ferita al polso sinistro;

Carezze canine. Iersera ricorse alla Guardia medica il meccanico Virgilio Fragiacomo, abitante in via Tommaso Grossi N. 4, il quale era stato morso da un cane alla gamba destra. Ebbe le necessarie cure.

Corrispondenza aperta. *Tatau.* Nel Regno vicino il pane si dice pane semplicemente: le varie qualità assumono denominazioni secondo le diverse provincie. Il nostro «pan de biga» si chiama in tutto il Veneto «pan de Piave»; a Bologna «pan bianco», per distinguerlo dal pane comune. I panini da caffè, introdotti da pochi anni nelle pistorie italiane, si chiamano a Venezia «pan tedesco»; in quasi tutto il resto d'Italia «pan francese»; le singole qualità sono adattamenti di parole tedesche: i chifèli, le sèmele ecc. ecc., ormai introdotti anche nel vocabolario. — *Assiduo e costante.* Che vuole? l'Acquedotto ormai non è più soltanto un passeggio; è una via di movimento cittadino: e troppi sedili creerebbero impedimento.

Lotto. Estrazione del 17 corr.:

Graz	15	79	68	67	29
Vienna	76	55	80	28	3

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.7, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 754.4. Oggi: alta marea 10.42 ant. e 9.30 pom. - Bassa marea 3.58 ant. e 4.2 ant.

Ogni giorno una. In treno.

— Mamma, quel giovinotto, quando siamo passati sotto il tunnel, mi ha dato un bacio.

— E perchè non me l'hai detto prima?

— Perchè... credevo ci fosse un altro tunnel.

ASTERISCHI DI CRONACA

Della Esposizione fotografica «pro Lega», chiusa giorni or sono, non furono ancora presentati i bilanci; ma già si sa che l'esito finanziario corrisponde pienamente alle aspettative. I primi calcoli permettono di stabilire che, pagate tutte le spese, resterà a favore della Lega un importo superiore alle mille corone. L'Esposizione ha raggiunto adunque lodevolmente, oltre l'artistico, anche il suo scopo patriotico.

★

Il progetto per i nuovi forni d'incinerazione delle immondizie, del quale parlò l'altra sera l'ing. Boccasini alla Società d'Igiene, fu sottoposto in questi giorni al parere della commissione sanitaria municipale.

★

Il Circolo artistico, per incarico di una ditta locale, aveva bandito un concorso per un sipario-réclame da teatro, in stile barocco giovane (fine del cinquecento). Nessuno dei progetti finora presentati avendo corrisposto a tale condizione, il Circolo prolunga il concorso fino al 5 luglio, annunciando che il premio viene elevato a 300 corone e che i primi concorrenti possono ripresentarsi con nuovi progetti.

★

Quel grazioso *sport* che è il *lawn-tennis* trova sempre più ferventi adepti nella nostra città. Oltre alle varie società dedicate al bel gioco sano e vivace, caro alla svelta e gaia agilità giovanile, vi sono anche dei *lawn-tennis* privati, sempre frequentatissimi. Iersera si compiva appunto l'anno dacchè nella scuola di via Parini si aperse un *lawn-tennis* frequentato da molte giovani maestre e da alcuni giovani maestri, desiderosi di fortificare con quella simpatica ginnastica all'aria aperta i nervi e i muscoli, dopo le lunghe ore di lavoro mentale; più d'una delle gentili frequentatrici è diventata ormai giocatrice di prima forza. Ieri l'anniversario fu celebrato con un'allegra festicciuola, in casa d'una delle assidue *lawn-tenniste* (bisognerà pure inventare il vocabolo!); e le palle rimbalzarono più lietamente che mai al disopra della rete metallica, fra lo squillare delle gaie risate.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. E' stato pubblicato l'elegante manifesto in cromolitografia della stagione d'opera e ballo che si inaugurerà fra giorni nel nuovo teatro estivo di via Coroneo, che porterà il nome di Anfiteatro Minerva. La stagione si aprirà con l'opera «L'Ebreo», del m.o Giuseppe Apolloni.

Ecco il personale artistico: signore: Emma Amadei, Linda Brambilla, Giulia Fabbris, Maria Giudice, Lina Grisovelli, Laura Mellesio, Anita Occhiolini, Vittorina Paganelli, Adele Pasini, Ernestina Rossi; signori: cav. Eugenio Battani, Vincenzo Bettoni, Ernesto Botteghelli, Pietro Cesari, Leopoldo Cherubini, Edoardo Chiericate, Riccardo De Franceschi, Giulio Doni, Nazzareno Franchi, Ottonino Lunardi, Ettore Manzetti, cav. Gianni Masini, Carlo Rossi, Alberto Tont. Maestri concertatori e direttori d'orchestra Carlo Mario Smoquina e Fortunato Cantoni. La coppia danzante scritturata per i due balli: «La fille mal gardée» e «Regno di Flora», è costituita dalle signore Ida Ronzio e Paolina Giussani. Maestro direttore del ballo: Arturo Bianchi. L'orchestra sarà composta di 45 professori. Vi saranno 40 coristi e un numeroso corpo di ballo.

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

Questioni di villici.

L'ultima udienza.

Alle 5 e mezzo iersera fu ripreso il dibattimento a carico di Giovanni Morassi.

La Corte propose ai giurati due quesiti: uno, riflettente il crimine d' uccisione come portato dall'accusa; l'altro, eventuale per il caso di risposta negativa al primo, riflettente il crimine di grave lesione corporale previsto al § 143 cod. penale.

Il § 143 dice: «Se alcuno fu ucciso in rissa e se non può accertarsi chi gli abbia recato la lesione mortale, tutti quelli che hanno portato la mano contro l'ucciso sono rei del crimine di grave lesione corporale.

Le arringhe.

Il P. M. sost. procuratore di Stato Clarici - che ha un compito oltremodo difficile date le incerte e contraditorie risultanze dell'istruttoria e del dibattimento - cerca di sostenere per quanto più può l'accusa. Incomincia rilevando che forse i giurati si meravigliano di vedere sul banco degli imputati soltanto il Morassi, mentre dalle risultanze processuali è uscito anche oltremodo aggravato Vincenzo Fonda. Ma spiega che questi, per i reati commessi, deve rispondere in sede competente, innanzi al Tribunale. Trattavasi con questo processo di liquidare la responsabilità del Morassi come autore della ferita di coltello che fu causa della morte del giovine Zeriau: occorre, quindi, vedere se è provato che fu il Morassi a ferir di coltello lo Zeriau.

Il P. M. crede di sì e per parecchie ragioni. Il testimone classico dell'odierna causa è Antonio Coslovich, il quale dice di aver visto il Morassi, subitochè il Valente, ferito, fu portato fuori dell'osteria, correre verso l'osteria, entrarvi e vibrare al giovine Zeriau un colpo di coltello - al dibattimento fu meno esplicito e disse un colpo con un oggetto luccicante. Questa dichiarazione netta e precisa d'un teste oculare, assolutamente estraneo al fatto, deve avere il massimo peso. Se a ciò s'aggiunge che altri testimoni smentiscono il Morassi nella sua asserzione di essere rimasto presso la vettura fuori l'osteria sino a rissa finita; che lo Zeriau, ferito a morte, indicò lui come probabile suo feritore e, una volta pure, al capoposto di gendarmeria, quest'indicazione fece con assoluta certezza; se si aggiunge ancora che il Morassi tentò d'indurre il Fonda a dirsi autore del ferimento e cercò fin da principio di allontanare da sè i sospetti che prevedeva doversi addensare sul suo capo: niun dubbio può sussistere sulla sua colpa nel fatto feroce che troncò la vita d'un giovane. E la spinta? si dirà. La spinta il P. M. la trova nel carattere impulsivo del Morassi. Sentendosi strugnanotto nell'anima, e sposando gl'interessi degli strugnanotti, si risente perchè il Valente è malconcio, scatta, si precipita nell'osteria e ferisce lo Zeriau che crede autore del ferimento in danno del Valente. Sarebbe assurdo questo procedere del Morassi, qualora avesse agito in condizioni d'animo diverse da quelle in cui si trovava quel giorno. Ma, data la eccitazione del momento e l'ambiente, la spinta trova la sua spiegazione.

Ma se i giurati non avranno il convincimento tranquillo circa la responsabilità diretta del Morassi nell'uccisione, non potranno aver alcun dubbio almeno della sua partecipazione in genere a quell'assalto, nel quale lo Zeriau trovò la morte. Quindi, almeno, i giurati devono affermare il quesito eventuale. In tal caso, il P. M. promette di chiamare a responsabilità per il crimine di grave lesione corporale (uccisione in rissa) anche Vincenzo Fonda e Giuseppe Ivancich.

Il difensore avv. Breitner dice che farà lui quel che avrebbe dovuto fare il P. M. Egli accuserà Vincenzo Fonda e il P. M. lo difenda. Se riuscirà a dimostrare che a carico del Fonda esiste un cumulo di indizi ben altrimenti più forti di quel gruppo d'indizi che sono a carico del Morassi, i giurati non potranno che assolvere costui. Secondo il deposto della teste Giovanna Ruzzier, il Fonda, già nella mattina, s'informa dove sia la sorella Teresina e, quando suppone che sia in casa Zeriau, dice: «Ogi se vedarà cossa che xe el sangue de Strugnan». Analogamente si esprime ad Antonio Ruzzier.

Subito dopo, ad Antonio Paulich, il Fonda fa una dichiarazione che suona guerra al «Turco» (soprannome della famiglia Zeriau). Nel pomeriggio, infatti, Vincenzo Fonda, alla testa di altri strugnanotti, si reca alla volta dell'osteria Zeriau. Si va come in marcia - lo dice il testimone Antonio Capresech - e Vincenzo Tagliapietra vede il Fonda portar sotto la giacca un coltellaccio. Appena giunto nell'osteria, che cosa fa il Fonda? Aggredisce e ferisce il Vlak; aggredisce e ferisce il vecchio Zeriau; e inveisce poi contro questo e contro quello. Il Fonda ha la mano destra lorda di sangue. Si dice che la ferita da lui inferta al vecchio Zeriau poteva avergli lordata la mano di sangue. Ma era una ferita leggera, quella, e una ferita leggera non è verosimile che abbia dato tanto sangue.

Queste le prove derivanti dalle precedenze immediate del fatto. Ma, dopo, come si comporta Vincenzo Fonda? Al testimone Rotter egli dice: «Mi son perso; se lo go ciapà, el xe morto»; al testimone Zancolich dice: «Dio..., son perso»; al testimone Tagliapietra: «No ghe spizza più». Tutte queste espressioni non si possono riferire al fatto in danno del vecchio Zeriau, poichè questi, ferito, si era rialzato: e per dire: «No ghe spizza più» doveva il Fonda sapere di avere spacciato colui che egli aveva colpito.

Ma la colpa del Fonda è provata dal deposto del teste Pietro Paulich, sul quale richiama l'attenzione dei giurati. Il Paulich, scendendo poco dopo dal giovine Zeriau, trova questo già circondato dall'Ivancich, dal Chervatich e dal Fonda. E come vede il Fonda? Imbrandisce il coltello e lo vibra. E' possibile supporre che il Fonda si lasci sfuggire il momento agognato di prendersela direttamente con la causa prima del suo odio e della sua spedizione? Nè si può dire che sia stato lo Zeriau ferito di coltello posteriormente, poichè l'assenza del giovine Zeriau dal piano superiore durò, al massimo, soli tre minuti. Il testimone Coslovich non è degno di fede. Egli vorrebbe far credere di essere stato sulla soglia dell'osteria e di aver potuto osservare tranquillamente quello che avveniva nell'interno come in un panorama. Invece, egli stesso, prima, dice di essersi allontanato appena giunti gli strugnanotti, per paura; e, inoltre, non è possibile che sia stato proprio sulla soglia, ove c'era continuamente gente che entrava e usciva, rincorrendosi, percotendosi, accoltellandosi. Ma v' ha dippiù. Il Coslovich dice di aver seguito il Morassi quando questi, vedendo trasportare il Valente ferito, si slanciò verso l'osteria. La moglie del Coslovich, invece, dice che, vedendo il Valente ferito, allontanatasi precipitosamente, s'incontrò subito dopo col marito, a tre «campi» distante dall'osteria. Il Coslovich probabilmente era ubriacò! E perchè egli, il giorno seguente, interrogato dai gendarmi, non solo non fa cenno di aver visto il Morassi ferire di coltello lo Zeriau, nega persino quando i gendarmi gli fan presente che la moglie ha detto di aver da lui ciò saputo?

Quando vide ferito il Valente, il Morassi - dicono i testimoni - gridò: «Cossa xe? Portèlo qua» ed era presso la vettura. Ciò vuol dire che egli non s'era mai allontanato dal posto ove s'era messo per stare al riparo dai proiettili che piovevano dalle finestre e che contro le finestre venivano lanciati.

Si può prestar fede alle dichiarazioni fatte dallo Zeriau sul letto di morte? Lo Zeriau disse: «Credo che sia stato il Morassi»; ma, se anche si prende per buona la deposizione del capoposto di gendarmeria che cioè lo Zeriau abbia dichiarato addirittura: »E' stato il Morassi», non si può dare a queste parole il peso che il P. M. vuole, perchè lo stato agonico in cui già lo Zeriau si trovava e il fatto che al momento in cui venne ferito regnava grande confusione sono elementi di dubbio invincibile.

L'offerta che avrebbe il Morassi fatta al Fonda non è un argomento. Il Mo-

COMUNICATI*)

Di fronte alle false asserzioni del libello rendo di pubblica ragione avere io scelto spontaneamente quale difensore di mio figlio Riccardo Furlan, l'egregio avv. Breitner, recandomi allo studio dello stesso la mattina susseguente al fatto. E poichè si volle aprire una nuova piaga al mio cuore, rendo di pubblica ragione anche questo retroscena: Dallo studio dell'avv. Breitner mi recai nell'abitazione di mio figlio, in via Sette fontane N. 5, dove trovai lasciato per me un viglietto da visita del difensore penale dott. Robba. Subito dopo si presentò colui che aveva lasciato il viglietto dicendomi che il dott. Robba si offriva di assumere la difesa di mio figlio. Quell'individuo, che si qualificò «per il giovane di studio del dott. Robba» aveva già prima detto a mia madre, in presenza di altre persone, che egli avrebbe potuto testificare «l'ansia di mio figlio quando attendeva la Ratissa», e anche di aver veduto il contegno non decoroso della stessa, stando ad una finestra dirimpetto.

Nella mia abitazione, in via Conti N. 1, trovai poscia un altro viglietto da visita del dott. Robba. Avendo già scelto il difensore non me ne curai. E' noto poi che il dott. Robba assunse la parte civile nel dibattimento contro mio figlio ed è noto ciò che egli disse in favore della Ratissa e contro l'accusato mio figlio.

Giudichi il pubblico.

ERMINIO FURLAN.

AVVISO D'ASTA.

Addì 21 giugno corrente dalle ore 9 alle 12 meridiane, verrà tenuta nella cancelleria di questo Municipio, una publica asta per allogare al miglior offerente ed in diminuzione del prezzo di grida di corone 10.392.52, la costruzione di una parte dell'edificio per la **Cantina Sociale Cooperativa di Buie.**

Ogni offerta dovrà essere accompagnata dal vadio di corone 1000.

Condizioni, disegni e calcoli ispezionabili presso la Presidenza.

Cantina Sociale Cooperativa di Buje (Istria)

Consorzio registrato a garanzia limitata.

Il Presidente: **Avv. Franco.**

N. 114.

AVVISO D'ASTA.

Il giorno 30 giugno 1905 si procederà presso l'Ufficio tecnico della Giunta provinciale dell'Istria ad un pubblico esperimento d'asta per allogare il lavoro di costruzione dell'ultimo tratto della strada Albona-Barbana della lunghezza di 4150 metri dalla parte di Albona dall'ettom. 33.20 all'ettom. 74.70 in continuazione di quello già costruito.

Le offerte, scritte sopra un foglio munito del bollo di corone 1, dovranno essere presentate fino alle ore 12 antim. Nelle stesse saranno da indicarsi chiaramente il nome, cognome e condizione dell'offerente, il di lui domicilio, ed in lettere e cifre il ribasso percentuale sull'importo complessivo preventivato di corone 90.875.07.

Non verranno prese in considerazione offerte contenenti riserve. Allo scoccare del mezzodì si procederà all'apertura delle offerte presentate, nè più se ne accetteranno altre, anche se fossero migliori.

Ogni concorrente all'atto dell'offerta dovrà depositare una cauzione in denaro od effetti pubblici corrispondenti alla somma di corone 4500.

L'aggiudicazione del lavoro, in base alle risultanze dell'asta, è riservata alla Giunta provinciale.

I piani, preventivi di spesa e le condizioni, si potranno ispezionare durante le ore di lavoro all'ufficio sottofirmato, dove si potranno pure ottenere i formulari per le offerte.

Dall'ufficio tecnico della Giunta provinciale dell' Istria

Parenzo, 15 giugno 1905.

Mürzzuschlag *Hotel alpino LAMBACH.*

Splendido soggiorno nella stagione estiva. Completamente rimesso a nuovo. Prezzi modici.

JOSEF BRUNNER, proprietario.

S.ta Radegunda

Stabilimento idroterapico di primo rango. altitudine 750 metri, clima mite, Ginnastica medica, massaggio, elettricità, Abitazioni comode in 25 case di cura e ville. Prezzi modici. Frequentato annualmente da 900 persone. Prospetti gratis.

Dott. Ruprich, direttore dello Stabilimento

„New Departure"

Mozzo a scatto libero con freno a retropedalaggio

Il migliore del mondo.

Soltanto 1000 gr.

1.600,000 in uso
500,000 venduti nel 1904.

Trovasi in tutti i negozi di biciclette

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. Augusto Turchetto

MEDICO-CHIRURGO

riceve dalle 2-3 pom.

in via Giulia N. 15 primo piano

Il med. univ. Dr. Emilio Oliva

emerito assistente all'i. r. clinica ostetrico-ginecologica di Praga, già addetto alle cliniche di Berlino, Stoccolma e Parigi,

dà nuovamente consultazioni a Franzensbad

„Hotel Stadt Leipzig"

IMPARTISCE INFORMAZIONI.

ANNA MELCHER

MASSEUSE PER SIGNORE

Autorizzata dai signori Medici.

MANICURE

trovasi giornalmente dalle ore 10-12 mer. e dalle 2-4 pom.

Via Torre Bianca 43, I p.

Altre ore recasi a domicilio.

CERCASI

per TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, **persona seria** che intenda assumere per proprio conto

la vendita esclusiva

dell' apparato patentato per la pulizia dei tubi di birra. Indispensabile per ogni oste.

Diriganei offerte sub **«M. F. 754»** a Haasenstein & Vogler, Vienna I.

MURATORI,

mezzi lavoranti e donne

VENGONO ACCETTATI

fabbricato nuova stazione St. Andrea presso Lanterna.

Primaria Casa di spedizioni

CERCA

ESPERTO COMMESSO

che possa dirigere la speditura del tutto indipendentemente.

Vengono prese in considerazione soltanto persone veramente capaci.

Offerte sub **„Posizione assicurata"** al „Piccolo".

Caffé-Restaurant Depretis

Questa sera

Grande Concerto

ORCHESTRALE

VILLA NUOVA

con pianoterra elevato, con circa 1500 m. q. di frutteto, acqua sorgiva, **VENDESI** per Corone 7000, delle quali Corone 3500 della Cassa di Risparmio, possono rimanere in ipoteca. Rivolgersi: Ueberbacher a Wildon (Stiria).

CAVALLI.

Causa la fine dei lavori della Galleria di S. Daniel (Carso) **vendonsi ottimi cavalli**, garantiti, adattatissimi per tiro vagoncini e carri.

Rivolgersi: A. Piazza, S. Daniel (Carso).

Vendesi cavallo di razza

PER SELLA E PER TIRO

5 anni, alto 16¼, assai quieto,

Indirizzo: Unlersiska 79, presso Lubiana.

Occasione speciale

Lunedì 19 corr. e giorni seguonti

avrà luogo

una grande vendita

— di —

Tappeti, Coltrinaggi e Stoffe da mobili

a prezzi ridottissimi

ANTONIO BARTOLI & FIGLIO

Piazza della Borsa 8

PELLI COLORATE

in grande assortimento

— presso —

P. CINCELLI

Trieste, via Malcanton 13 e Corso 28

Mi pregio avvisare la mia Spett. Clientela che ***col giorno d'oggi*** *è cessata la vendita della mia* ***birra in bottiglie*** *nel* ***Deposito in via Machiavelli N. 32*** *e prego perciò di voler da oggi in poi fare tutte le ordinazioni di* ***birra in bottiglie****, come prima,* ***direttamente*** *alla mia* ***Fabbrica di birra via Bonomo 2, Telefono 91.***

Fabbrica di birra Anton Dreher

Estintori „Minimax"

Trieste, 17 Giugno 1905

Signori

SCHNABL & Co. Succ.

Trieste

Mi corre l'obbligo di parteciparvi che in occasione dell'incendio scoppiato giorni or sono nel mio magazzino di vetrami, l'apparato estintore a mano „Minimax", da voi fornitomi, mi ha reso ottimi servigi, avendo potuto da discreta distanza domare parzialmente il fuoco e diradare il densissimo fumo che non permetteva di avvicinarsi al focolare dell'incendio.

Sono convinto che se avessi avuto a disposizione un altro apparato, avrei potuto domare totalmente il fuoco.

Vi prego perciò di fornirmi prontamente un secondo apparato, nonchè la carica gratis di quello adoperato nell'incendio.

Vi saluto distintamente

MICHELE HOGE m. p.

CREMA MARSALA

VINO-LIQUORE DELIZIOSO E RISTORATIVO

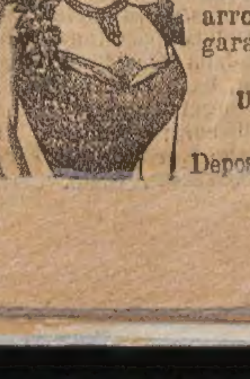
Specialità della premiata Ditta ATTILIO DEPAUL - TRIESTE.

Ferrovie Aeree

Fabbrica Macchine e Vagoni a Simmering,

Società per Azioni

VIENNA, XI



SENO IDEALE

Lo **sviluppo** e la **freschezza** del **seno** si ottengono in **due mesi** colle

„PILLOLE ORIENTALI"

Unico mezzo col quale una donna possa ottenere che il suo seno si arrotondi, abbia l'aspetto di freschezza e si sviluppi bene. Cura garantita innocua, approvata da celebrità mediche e che può venir fatta con sicurezza ed a insaputa di tutti.

Una scatola con istruzione Cor. 6.45; verso rivalsa Cor. 6.75

RATIÉ, farmacista **5, Passage Verdeau, Parigi.**

Deposito per l'Austria-Ung.: Farmacia **J. V. Török, Budapest**, 12, Kiraly-Utcza.

rassi l'ha spiegata ragionevolmente: «Volevo che il Fonda, se autore del ferimento, confessasse, per far liberare me innocente». Del resto il padre di Vincenzo Fonda dice che questi ebbe a comunicargli l' offerta fatta dal Morassi negli stessi e precisi termini in cui questi dice. Di questo episodio non resta quindi che una cattiva ombra su Vincenzo Fonda, che evidentemente, per giovare a sè, corse dal giudice a dire travisate le parole dell'offerta fatta dal Morassi. Domanda un verdetto di piena assoluzione.

Il verdetto e la sentenza.

Dopo un minuzioso riassunto delle complicate risultanze processuali egregiamente fatto dal presidente, i giurati si ritirano. Rientrano circa mezz'ora dopo, con un verdetto di assoluzione: 12 «no» al quesito di uccisione, 11 «no» e 1 «sì» a quello eventuale della partecipazione a un'uccisione in rissa.

Viene quindi pronunciata sentenza di assoluzione e il Morassi vien messo immediatamente a piede libero.

Numerosi compaesani lo avvicinano e si rallegrano con lui.

Il dibattimento termina alle 9 e un quarto circa.

Il prossimo dibattimento,

essendo stato sospeso quello fissato per domani, lunedì, verrà tenuto martedì alle 9.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La reazione in Olanda (Livio). — L'urgente minaccia di una guerra franco-tedesca? Sensazionali informazioni di un giornale americano. — Le conseguenze della vittoria giapponese.

Notiziario Un incidente al treno di Vienna. — L'imperatore del Sahara è a Udine. — Una lettera di Nogi. — Sepolto vivo per 124 ore. — Gravi disgrazie automobilistiche.

Cronaca giudiziaria. Corte d'Assise di Trieste: questioni di villici. — Luigi Rosano prosciolto da ogni accusa.

Mondo affari. Un cartello tra le fabbriche di pellami. — Il bilancio italiano: 50 milioni di civanzo. — La produzione della birra nell'Austria-Ungheria.

Teatro Arti e Lettere. Un dramma russo.

Sport. Le gare della Società triestina dei bersaglieri al Cacciatore. — Concorso ippico di signore.

Ultima Ora. Verso l'armistizio. — La risposta giapponese alla nota di Roosevelt. — Scontri d'avamposti in Manciuria. — La marina russa sacrificata all'ingordigia dei capi. — I rivoluzionari vogliono la testa dei consiglieri dello czar. — I funerali dell'arciduca Giuseppe a Fiume. — Le elezioni in Olanda: Vittoria dei conservatori.

Dalla Provincia. Il giubileo del protofisico di Gorizia. Le feste ciclistiche di Gorizia. — Una donna bruciata sulla bara a Pola.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Imperator» da Bombay con 73 pass., «Vindobona» da Fiume, «Wurmbrand» da Cattaro con 282 pass.; i pir. a.-u. «Giulia» da Nuova York e Napoli con 35 pass., «Sava» da Fiume, «Petka» da Cattaro e scali con 87 pass., «Prazatus» da Methil; i pir. ita. «Alberto Treves» da Calcutta e Fiume, «Epiro» da Prevesa e Venezia con 8 pass.; il veliero ottomano «Mecke» da Fiume.

★ Partirono: il pir. del Lloyd «Metcovich» per Metcovich; il pir. a.-u. «Triglav» per Zelenica, e lo scooner italiano «Furio Camillo» per Trani.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Perseveranza» da Nicolajeff arrivò la sera del 16 a Glasgow: a bordo tutto bene; «Emma» arrivò il 15 a Venezia da Salonicco, «Proteo» il 17 a Nizza da Cartagena, «Szell-Kalmann» il 14 a Odessa, «Urania» partì il 16 da Methil per Trieste, «Leopoldina» da Taganrog passò Gibilterra il 13 diretto ad Amburgo.

Lloydiani. Il piroscafo «India», riparati i danni alla macchina, partì il 15 da Calcutta per Madras, «Melpomene» da Santos passò S. Maria di Leuca il 16 diretto a Trieste, «China» diretto a Kobe proseguì il 15 da Singapore per Hongkong.

17 Giugno.

Da GORIZIA.

— Riunione di maestri.

Domani alle 10 la Società magistrale del Friuli terrà qui un congresso generale col seguente ordine del giorno: 1) Lettura del P. V. dell'ultimo congresso; 2) Comunicazioni della presidenza; 3) La Società magistrale regionale e i suoi rapporti con la Società magistrale del Friuli; 4) Presentazione del consutivo 1904 e del preventivo 1905; 5) Elezioni

— Ballo popolare.

Domani si darà la tradizionale sagra al Castello.

DA GRADISCA.

— Per salvare una vecchia.

Ieri sul far di notte il commesso in manifatture Rodolfo Mucchiutti, si recava in bicicletta verso Farra. Giunto in borgo Mercaduzzo, vide la strada chiusa da parecchie donne e diede il segnale d'allarme col campanello; una delle donne, dopo essersi sbandata, ritornò sul posto che stava per esser attraversato dal ciclista. Il ciclista, volendo salvare la donna, coraggiosamente si gettò dalla macchina e ruzzolò al suolo, procacciandosi escoriazioni sanguinose al capo e contusioni alle gambe. Dovette essere trasportato al domicilio. Anche la bicicletta rimase malconcia.

La donna, che è tale Cirilla Ballaben, settantenne, riportò la lussazione dell'avambraccio destro.

— Per il bersaglio militare.

Ieri a Fogliano fu tenuto un sopraluogo, con l'intervento di una commissione politico-militare, per la erezione di un bersaglio e di una polveriera.

Da PARENZC.

— Per i ginnasti premiati.

Ieri sera nella Palestra parecchi cittadini vollero offrire una bicchierata in onore dei bravi ginnasti premiati al concorso di Padova.

Alla gaia festicciuola fu invitato anche il presidente della «Forza e Valore», avv. Amoroso, che disse belle parole esaltando l'instancabile zelo del bravo maestro signor Marzochetti ed il buon volere dei giovani ginnasti che nella prima gara

Luoghi di cura - Bagni - Villeggiature - Alberghi

STABILIMENTO BALNEARE
Bagno Militare.

A partire da oggi, viene messo a disposizione dei signori bagnanti uno spazio riservato per i bagni di sole.

L'imprenditore
Giuseppe Ballaben.

Hôtel-Meublé „Excelsior"
Sulla splendida riviera di Barcola
vis-à-vis Stabilimento Bagni marini
15 minuti di tram da Trieste.
PARCO OMBROSO - ARIA SALUBERRIMA VISTA INCANTEVOLE.
PREZZI MODICI.

SPLENDIDA VILLEGGIATURA
Castello di Moccò (Borst)
dieci minuti dalla Stazione
Parco ombroso, spianata con vista sul mare, acqua ed aria saluberrima. Bagni nell'Hotel, Camere ammobiliate con servizio e biancheria da 70 soldi a un fiorino al giorno. Pranzo 26 soldi. Vini squisiti, birra Dreher a prezzi soliti.

Lassnitzhöhe presso Graz
Stazione Lassnitz sulla ferrovia dello Stato. Telefono interurbano 465.
Sanatorio. Stazione invernale. Villeggiatura.
Aperto tutto l' anno
Luogo adatto per malattie interne e dei nervi, per convalescenti d'ogni specie. Medico permanente. Abbondanti mezzi di cura. Cura idroterapica, elettrica e bagni di luce. Massaggio; cure dietetiche, fangature, inalazioni ecc. Dirigente: Dott. Ed. Miglitz, med. prim.
Prospetti fornisce la Direzione.

BAGNO S. GIORGIO sul Längsee (Carintia), altitudine 573 metri, luogo di cura piacevolissimo con clima subalpino; bagni nel lago, belle abitazioni, vitto a buon prezzo. Pensione intera (compreso alloggio) da cor. 5.40 in più. Informazioni e prospetti dall'Amministrazione della tenuta e dei bagni.

Hôtel Pensione
VILLA MARGHERITA
LIMESTRE (Pistoiese)
Altezza 700 metri.
Delizioso soggiorno estivo, situata sui pittoreschi monti dell'Appennino Centrale; a 6 miglia dalla Stazione di Pracchia; munita di tutto il confortabile moderno. Passeggiate ombreggiate. - Escursioni incantevoli. PREZZI MODERATI.
Accomodamenti per famiglie. — Aperta da Giugno a Ottobre. — Per informazioni rivolgersi Pensione Simi, Firenze, fino alla metà di Giugno in poi Villa Margherita.

STAZIONE CLIMATICA - TARCENTO
Prealpi Giulie. - Linea Udine-Pontebba
HOTEL CENTRALE
proprietario Carlo De Monte
Acqua potabile - Illuminazione elettrica - Sala di musica - Grandioso parco e giardino - Servizio cavalli.
Stazione ferroviaria, telegrafo, telefono, teatro. Clima asciutto - Viali ombreggiati - Passeggiate amene e svariatissime.
Per informazioni rivolgersi al Sig. CARLO DE MONTE (Udine) Tarcento.

Albergo Susanna
AMPEZZO
Ampliato e rimesso a nuovo.
Illuminato a gas acetilene — Bellissima posizione **AMPEZZO**, capo-luogo di mandamento, trovasi a m. 565 sul livello del mare; ci sono 3 corriere al giorno, in comunicazione con Tolmezzo e colla stazione per la Carnia.
POSTA, TELEGRAFO E TELEFONO IN ALBERGO

TERME D'ABANO (Padova)
Stabilimento Hôtel
MONTE ORTONE
FANGHI - BAGNI
MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA.
Medici consulenti
Sen. Prof. A. DE GIOVANNI - Prof. P. BORGONZOLI.
Medico direttore B. TARUGI.
Conduttore: GIROLAMO MENEGOLLI.

BAGNO HALL
(Austria Superiore)
Bagni bromo-jodurati di primo ordine.
la più antica e la più efficace sorgente di jodio esistente in Europa.
Informazioni e prospetti dalla AMMINISTRAZIONE DEL BAGNO.

BAGNO GALLENEGG
in Carniola, Posta Gallenegg-Islak,
BAGNO TERMALE E VILLEGGIATURA: rinomato da tempo remoto per la sua straordinaria efficacia nelle guarigioni; splendida posizione salubre, un'ora dalla Stazione della Meridionale Sagor. Bagni di grotta, vasca, bacino da nuoto. Abitazioni arredate con ogni comfort a prezzi miti; moderna casa di cura; eccellente ristorante. Prospetti inviano i proprietari **Eredi di Luigi Praschniker**, Stein, Carniola

STABILIMENTO IDROTERAPICO
— di —
ANDORNO (BIELLA)
Anno 46° — Apertura 15 maggio
Cure fisiche complete — Luce elettrica — Ascenseur
Direzione medica: **Prof. G. S. Vinaj, Dott. F. Canova**

Luogo di cura **BADEN** presso VIENNA
Terme sulfuree **Guarisce:** la gotta, i reumatismi, le malattie della pelle, gli essudati, ecc.
Frequentato da 29,000 persone all'anno. Aperto tutto l'anno.

Stabilimento di cura e idroterapico Mürzzuschlag
Arredato con ogni comfort. **Cure elettriche di luce e d'aria secca, massaggio, ginnastica.** Cure di rinvigorimento, di dimagramento e ingrassamento. Sistema di cura adatto ad ogni singolo caso, coi migliori risultati nelle **malattie dei nervi**, dei **reumi**, della **gotta**, **anemia**, nelle **malattie del cuore**, dello **stomaco**, degli **intestini**, malattie muliebri, ecc. **Prezzi modici. Cucina eccellente.** Aperto dal 20 maggio. Medico dirigente: Dott. EMILIO WICHMANN. — Si spediscono prontamente prospetti dettagliati.

COLLIO a 1000 metri s. m.
STABILIMENTO IDROTERAPICO - CLIMATICO
GRAND HOTEL MELLA
Garage - Lawn tennis - Croquet - Parco di pini.
Da **BRESCIA** servizio di automobile, in ore 1½
Trattative {COLLIO, presso la Direzione, MILANO, I. SPATZ, Grand Hôtel Milan.

Hôtel „Zur Krone"
ADELSBERG
Affittansi per villeggiatura
30 stanze elegantemente ammobiliate, luce elettrica, grande giardino ombroso. Prezzi modici.
Alois Burger, *Albergatore.*

RADEIN
Luogo di cura contro le malattie della vescica, dei reni, gotta, dello stomaco, muliebri ecc.
Cura dell'acqua (sorgente curativa di Radein), dei Bagni, Massaggio ecc.
Stagione dal 1. Giugno alla fine di Settembre
Ufficio postale, telegrafico e stazione ferroviaria **Bad Radein** (Stiria)

HOTEL DE LA VILLE
a Sebenico
aperto il 31 Maggio 1905, con annessovi Restaurant, installato ed arredato tutto a nuovo, con 24 stanze, da corrispondere a tutte le moderne esigenze dei signori viaggiatori. Posizione centrale sul più bel punto della marina, servizio con carrozza dal vapore e dalla ferrovia all'Hotel e viceversa. Vini eccellenti e genuini, di propria produzione, birra di Pilsen originale. cucina squisita.
Proprietario Dott. C. COVACEVICH.

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione Climatica Alpina
Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. **Apertura 1. Luglio p. v.** Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario **Valentino Martina.**

Pensione per forestieri
Graz I, Hammerlinggasse N. 6, I piano.
Posizione bellissima, vista sul «Stadtheater.» Stanze ammobiliate elegantemente. Cucina viennese. Bagno. Dal 1. Luglio al 1. Settembre
Anche senza pensione

Villa Louise
Stein in Carniola, in immediata vicinanza dello Stabilimento di cura, con magnifica vista sulle Alpi. Abitazioni per famiglie, belle e provvedute di tutto il conforto, si appigionano a singole stanze.
Rivolgersi alla proprietaria
Louise Praschniker, Stein (Carniola).

AFFITTASI LUBIANA
2 minuti da TIVOLI, dal 20 Luglio al 10 Settembre **quartiere** a pianterreno elevato, con tre stanze elegantemente ammobiliate.
Rivolgersi a **Francesco Skuij**, maestro **Lubiana Bleiweisstrasse 18.**

Affittansi per l'estate
DUE APPARTAMENTI
nella **villa Soss** a **Stein** (Carniola), ciascuno di 3 stanze, cucina, stanzino per le persone di servizio, veranda, con uso del giardino. — Rivolgersi al negozio **Eredi Sinkovic-Soss, Lubiana.**

VIENNA Hôtel „Ungarische Krone"
vis-à-vis lo Stabilimento Ronacher
I., Seilerstätte 18-20, vicino alla Ringstrasse ed al teatro dell'Opera.
Comfort moderno. Prezzi modici Bagni. Ascensore

Hôtel „Metropole" - Vienna I, Morzinplatz 4 (Franz Josefs-Quai)
Grande Hôtel di I. rango, appartamenti grandi e piccoli elegantemente ammobiliati come pure singole stanze a prezzi bassissimi.
L'Illuminazione elettrica, il servizio ed il riscaldamento delle stanze NON vengono conteggiati separatamente
Stanze da Cor. 3,50 in più. La tariffa trovasi esposta in ogni stanza.
Ascensore - Riscaldamento centrale a vapore.

L'acqua si può avere dalla spedizione acque di Nauheim.
Malattie cardiache
Gotta
Reumatismi
Malattie muliebri
Scrofola
Malattie nervose
Programmi si ricevono gratis.
Spedizioni sali ed acqua madre dal grande ufficio saline
Molto raccomandabile per dopo la cura il grazioso, tranquillo e grande **Bagno di Salzhausen** presso Nidda (stazione della Friedberg-Nidda. Fanghi, fonti, aria ottima.

VILLACO Centro turistico della Carinzia
ALBERGHI:
BAHNHOF un minuto dalla staz. ferr.
FISCHER buona cucina, birra Fischer
MERAN presso la cattedrale; giardino
MOSSER primo ordine, prezzi miti
PILSNERHOF piazza Gasser; camere
POST nel centro della città
Stab. baln. Caffè:
CARINTHIA piazza Gasser; Biliardi
STREIT piazza Grande; „Piccolo"
ANNENHEIM sul lago di Ossiach
LAGO DI FAAK Albergo Schwelle
MITTEWALD Stabilim. idroterapico
WARMBAD VILLACH, le rin. Terme

STABILIMENTO DI CURA NATURALE
„Bad Gesundbrunn"
Sotto la direzione medica del
Dr. Massimiliano Mader

— APERTO TUTTO L'ANNO —
GRAZ *Wienerstrasse (Göstinger Maut)* ***GRAZ***
Cura, compresa pensione, secondo l'indicazione medica, da Cor. 50 in più per settimana senza ulteriori pagamenti.
Bagni di luce, di sole, di luce elettrica, a vapore, d'aria calda secca, ecc.
PROSPETTI GRATIS E FRANCO

Pension Meridionale
con RESTAURANT PILSEN
Stazione di Grignano
Villeggiatura amena, vicinissima al mare, aria saluberrima, vista incantevole, magnifiche passeggiate, fermata di 20 treni giornalieri.
Affittansi stanze con pensione.
PREZZI MODICI.

VETRIOLO **Grand Hotel Milano**
GIUGNO-SETTEMBRE.
Cura balneare e climatica a m. 1490 s/m. Stazione ferrov. **Levico - Trentino.** Informazioni e prospetti fornisce il prop. GIOVANNI OSS.
Casa di primo ordine recentemente ingrandita, vicina ai bagni. Nuove grandiose sale, ottime camere. (100 letti), moderno comfort. Parco con Lawn-tennis.

S. Martino di Castrozza
TRENTINO
Celeberrima stazione Climatico-Alpina a 1500 m. s. m.
Internazionale HOTEL DES ALPES di V. Toffol
130 letti - Ogni moderno comfort. - Chiedere prospetti

LAVARONE ★ 1200 metri
con accesso delle stazioni ferroviarie di Trento, Rovereto, Caldonazzo, Levico, Roncegno e dalla Ferrovia Veneta. **La più bella dimora estiva del Trentino.** Centro rinomato di escursioni comodissime per automobili, carrozze ed a piedi.
Grand Hôtel Lavarone
1. Giugno-30 Settembre - Albergo di primo ordine
Ufficio telegrafico in casa - Lawn Tennis ecc.
Servizio di cavalli e vetture — Messeggerie postali, tanto in comunicazione col Veneto, quanto colle stazioni ferroviarie del Trentino.

Terme di Abano
Prov. di Padova - Stazione ferr.
Stab.l.° Hôtel „OROLOGIO"
Stabil.° Hôtel „TODESCHINI"
Giugno - 15 Settembre
Cura del **Reumatismo Articolare cronico, Reumatismo muscolare, Artrite, Gotta, Sciatica, Postumi di lussazioni e fratture** ecc. mediante i **Celebri Fanghi termali** in alto grado radio-attivi
Bagni termali, a vapore idroelettrici, Massaggio, Ginnastica medica, Tremoloterapia, Cura interna dell'Acqua di **Montirone**
Direttore medico e consulente
Prof. Comm. Achille De Giovanni
Senatore del Regno.
VILLA ADELE riccamente ammobiliata con scuderia e rimessa; vicinissima allo Stabilimento Orologio, da affittare anche a periodi

Römer-Quelle 530 m. sul liv. del mare, mezza ora di carrozza dalla staz. Gutenstein della Meridion. (staz. celere Prevali). Stupenda villeggiatura protetta dal vento, priva di polvere situata sul limite di un bosco, saluberrima arda alpina. Contemporaneamente luogo speciale di cura per malattie catarrali, dello stomaco, della vescica, delle reni, dei nervi, per anemici e indeboliti. Fonti salutari, bagni naturali di acido carbonico, vasca da nuoto, pesca, Lawn-Tennis ecc. Cucina squisita, intera pensione con camera corone 33-38 settimanali. Prospetti dalla Direzione del Bagno. Posta Köttelach, Carinzia.

Bagni Oesterreicher
Via Lazzaretto vecchio 52
e Androna S.ta Eufemia N. 1
Telefono N. 735
Completamente restaurato e fornito di tutti i comforts. — Aperto tutti i giorni dalle 6 ant. alle 8 pom. — Bagni a conca; ogni conca è provvista di doccia.
Acqua di mare e dolce.
PREZZI:
1 singolo bagno a conca con la doccia Cor. 1.2-
1 abbonamento da 6 bagni „ „ „ 6.--
1 „ da 12 „ „ „ „ 10.-
Ambulatorio di operatore callista e servizio di massaggio dalle 10 ant. alle 1 pom.

Luogo di cura climatica 700 metri sul livello del mare
MITTEWALD Stabilimento idroterapico
presso VILLACCO Dirigente: Dott. Felix Urbaschek
Amministrazione della Bar.ssa LANG.

STABILIMENTO DI CURA
del Dott. PAALEN
Eggenberg presso Graz.
Capolinea del Tram elettrico Graz-Eggenberg. In posizione riparata dal vento in prossimità di un bosco di abeti. Per malattie interne, nervose e convalescenti. Idroterapia completa, bagni di acido carbonico, bagni di luce elettrica, bagni di sole, ecc.; cure dietetiche per ingrassare e di dimagramento.

Luogo di cura climatica e stabilimento idroterapico
„BAD-STEIN" in CARNIOLA
Stazione dell' i. r. ferrovia dello Stato.
Completa idroterapia, Bagni di sole, acido carbonico ed elettrici, aria calda secca, massaggi ginnastica medica, cure dietetiche.
Prospetti gratuitamente.
Stagione dal 20 Maggio fino a Settembre.
Medico dirigente:
Dr. Rodolfo Wackenreiter

RONCEGNO Fonte naturale arsenicale ferruginosa
nota e usata fin dal 1856. Usata col miglior successo tutto l'anno anche per cure a domicilio in tutti i paesi, raccomandata da molte autorità mediche contro l'anemia, la clorosi, le malattie del sangue, le febbri malariche e loro conseguenze, le malattie cutanee, nervose e muliebri, il morbo di Basedow, ecc. — Trovasi in tutte le farmacie.
STAZIONE BALNEARE DI RONCEGNO
Stazione della Valsugana, 535 metri sul livello del mare. Bagni minerali e tutti i generi di bagno moderni e comfort.
Grand Hôtels des Bains di primo ordine.
200 camere e sale, con tutte le comodità. Grande parco ombroso. Aria profumata, senza polvere. Banda musicale. Tutti gli sports estivi. Temperatura media durante l'estate 18-22°. Stagione balneare dal 20 maggio al 15 ottobre. Programmi si ricevono dalla Direzione, Roncegno, Trentino.

BREVETTI d'invenzione e Marchi di fabbrica
per tutti i paesi procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
Perito giurato
VIENNA VII, Siebensterngasse 7
dirimpetto l'I. e R. Ufficio brevetti.
Indirizzo per telegrammi: „Protection" - Vienna. Telefono interurbano 3707.

Istituto Rapp
KLAGENFURT
In casa propria. Si accolgono alunni delle scuole medie e commerciali, come pure privati. Insegnamento della lingua tedesca.
CORSO PREPARATORIO
PER IL VOLONTARIATO DI UN ANNO.
Bellissime camere da letto, proprie sale da studio, da giuoco, bigliardo e musica. Illuminazione elettrica. Sorveglianza continua. Prezzi modici.
Aperto anche durante le vacanze.
Rivolgersi a **ANTON RAPP**
Direttore-Proprietario.

ISTITUTO TECNICO
MITTWEIDA
Dirett. Prof. A. Holzt. Regno di Sassonia
ISTITUTO SUPERIORE DI ELETTROTECNICA E MECCANICA
Corsi speciali per ingegneri, tecnici e capi d'arte
Nel 36° anno scolastico 3610 studenti
Laboratorio tecnico e meccanico,
Fabbrica e officine per praticanti.
Programmi ecc. gratuitamente dal segretariato

INSUPERABILE QUINTESSENZA
— di —
Violetta Parigina
fiorini **2.25** alla bottiglia, presso
GIOV. ANGELI, Vincenzo Bellini 11

Ferdinando Polacco
Sensale di Stabili
Campagne, Ville, Tenute e Fondi per Industrie oppure Costruzioni, Permute in genere, Capitali disponibili per prime, seconde, terze intavolazioni dal quattro al sei per cento, secondo l'ubicazione oppure il rango ipotecario. Case nuove con esenzione d'imposte, dette vecchie da demolizione, ecc. ecc. **Scrittoio Piazza Nicolò Tommaseo N. 2, pianoterra**
Telefono N. 1393.

REGALI
PER LA CRESIMA
assoluta novità, a prezzi modicissimi
nel Negozio d'orefice-gioielliere
ADOLFO WIESER, Corso 5

Per una Corona
in francobolli, si ricevono franco, con discrezione 8 finissimi
ARTICOLI DI GOMMA
veri americani, unitamente al prezzo corrente. - Assortimento di prova 25 pezzi da **Cor. 5** in più.
Novità in cosmetici e specialità per signore.
Casa di spedizioni Emil Spitzer
Vienna II/1, Grosse Mohreng. 14 P.
Prezzo corrente 20 cent. in francobolli.

TRASPORTI INTERNAZIONALI
Caro & Jellinek
Trieste - Via di Romagna 2
Case a Vienna, Budapest, Leopoli (Lemberg)
Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero.
Servizio esatto garantito. prezzi miti.

videro coronate di pieno successo le loro fatiche, parlò poi il maestro esortando i baldi giovani a non dormire sugli allori ed in fine il cassiere sociale signor Antonio Coana disse brevi ma toccanti parole.

— **Navi da guerra a.-u.**

Oggi nel pomeriggio, di ritorno dagli esercizi di evoluzioni in alto mare, ha gettato l'àncora nella baia di Peschiera una divisione della squadra a.-u. composta degli incrociatori «Wien», «Budapest» e «Monarch».

Da POLA.

— **I licenziamenti all'Arsenale.**

I licenziamenti all'Arsenale, che ebbero eco anche nelle ultime sedute della civica rappresentanza, continuano.

Finora furono licenziati circa cento e cinquanta operai e fra i colpiti si notano specialmente giovani italiani.

I licenziamenti suscitano grave malcontento nella città, perchè, se anche per il momento si nota una diminuzione di lavoro, non si riconosce la necessità impellente dei provvedimenti presi e si teme che alla ripresa dei lavori i licenziati italiani sieno sostituiti da elementi estranei al paese.

— **Il morbillo.**

Il bollettino del civico Ufficio sanitario, uscito ieri, annuncia 50 casi di morbillo in città.

— **Ancora della morta fra le fiamme.**

Sul grave fatto avvenuto stamane e già annunziatovi dal telegrafo (v. «Piccolo della Sera» di ieri) eccovi ulteriori particolari: Maria Monai nata Damiani, di 22 anni, è morta l'altra sera e la salma fu esposta in una stanza del quartiere abitato dai coniugi al primo piano della casa al N. 55 di via Lacea. Stanotte vegliavano la salma il marito della defunta Antonio Monai, il cognato Domenico Fracassa, guardiano della i. r. marina ed altri.

Stamane dopo le 5, chi dice perchè cadde dall'alto una ghirlanda, chi per effetto della temperatura asfissiante della stanza, si piegò uno dei ceri che appiccò il fuoco ai fiori, ai veli, alla bara e alle vesti della defunta nonchè ai paramenti ed ai mobili che si trovavano nella stanza, la quale fu ridotta ad un vero braciere. I presenti, terrorizzati, corsero a prendere secchi e mastelle d'acqua e la stanza fu inondata. Anche il cadavere che aveva riportato abrasioni ed era semi-denudato dovette esser cosparso d'acqua. Il guardiano Fracassa che dava mano a metter in salvo i mobili riportò in causa di una susta da letto, una tale lacerazione del polso destro che cospargeva di sangue, nei movimenti che faceva, tutta la stanza. Il dottor Peschle, accorso poco dopo, gli prestò le cure del caso. Anche i civici pompieri accorsero subito appena avvisati e sul luogo si trovarono pure parecchie guardie di p. s.

Il danno prodotto dal fuoco si fa ascendere ad un migliaio e mezzo di corone.

Bizzarria.

Se dentro ad una lettera
Poni un'affermazione
Od una negazione
Ne avrai tosto un'artistica
Splendida illustrazione.

Spiegazione del giuoco precedente.
GOZZO. GOZZI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 17 Giugno. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 662.75, Staatsbahn 664.45, Alpine 529.25, Lotti turchi 142.50. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 207.90 (207.90), Disconto 189.40 (189.90), — Milano segna in chiusa: Cambio 99.85 (99.82½), Rendita 106.50 (106.52), Meridionali 780.— (780.—), Mediterraneo 489.— (489.—), Parigi apertura dell' Italiana 106.50 poi sino 106.45, Chiusa francese 98.75 (98.65), Italiana 106.45 (106.60), Spagnuola 91.27 (91.02) Banche Ottomane 607.— 609.—) Rio Tinto 1547 (1538) Lotti turchi 134.— (133.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.50 a 105.—, Azioni Credit 662.— a 664.—.

Listino. Napol. da 19.11 a 19.14, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.95 a 24.—, Londra 240.05 a 240.65, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.50 a 95 75, Banconote italiane 95.60 a 95.75, Germania 117.30 a 117.69, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 100.30 a 100.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 97.40 a 97.80 Credit 662.— a 664.—, Italiana 104.50 a 105.—, Staatsbahn 664.— a 667.—, Lombarde 86.50 a 88.—, Lotti turchi 142.— a 144.—.

Parigi 17. Chiusa. Rendita francese 3% 98.75, Rendita ital. 5% 106.45, Rendita Spagnuola esterna 91.27, Azioni Banca ottomana 607.—.

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austr. 718.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 88.70, Cambio Londra 251.70, Rendita austr. in oro 100.80, Rend. ungh. in oro 4% 100.40, Länderbank —.—, Lotti Turchi 134.—, Banca di Parigi 13.98, Azioni Meridionali Ital. —.—, Rio Tinto 1547.

Londra 17. (Cambi Chiusa). Consolid. 90½, Lombardi 3¾, Argento 27⅛, Rend. Spagnuola 90⅝, Italiana 105¾, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2—, Pagam. della Banca —.—.

Caffè. *Amburgo.* 17. Chiusa). Santos good average per settembre 36.50, per dicembre 37.—, per marzo 37.75, per maggio 38.—.

Amburgo 17. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. sost.o

Havre 17. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.75, per magg. 44.25.

Nuova York 17. Apertura Rio per consegne future invar.to, sino 5 in ribasso.

Petrolio. *Anversa* 17. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 50.25, per luglio 50.—, luglio-agosto 50. 25, settembre-dicembre 51.25 calmo

Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 16.—, per luglio 15.75, luglio-agosto 15.25 settemb-dic. 15.05. calma

Frumento. *Parigi* 17. Mese corrente 23.75, per luglio 23.85, luglio-agosto 23.30, settembre-dicembre 21.80. fiacco

Farina. *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.70, per luglio 30.65, luglio-agosto 30.40, settembre-dicembre 29.15. fiacca

Spirito. *Parigi* 17. Per mese corrente 54.75, per luglio 53.50, luglio-agosto 52.75, settembre-dicembre 43.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio 88° uso nuovo 29.50-30.25 staz.o, bianco per mese corr. 33¼, per luglio-agosto 34.—, fermo, per ottobre-genn. 30⅝, gennaio-aprile 31—. Raffinato 66.50 a 67.—.

Amburgo 17. (Chiusa). Per giugno 23.10, per luglio 23.70, agosto 23.85, settembre 22.50, ottobre 20.3., novembre 19.85. staz.o

Londra 17. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 11$^{13}/_{16}$. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 Giugno 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Prazattus	27	Scaricazione
1	Habsburg	22	»
1 *a*	Amphitrite	20	»
3	Gius. Illardi	17	Caricazione
6	Alberto Treves	22	Scaricazione
9	Gisela	17	»
12 *a*	Triglav	19	»
12 *b*			
13 *a*			
13 *b*	Ravenna	17	Caricazione
14	Arimatea	17	Scaricazione
17	Giulia	22	»
21	Epiro	19	»
22			
24	Vasta Guerrera	20	Caricazione
Molo I	Adriatico		
» II	Emilia		

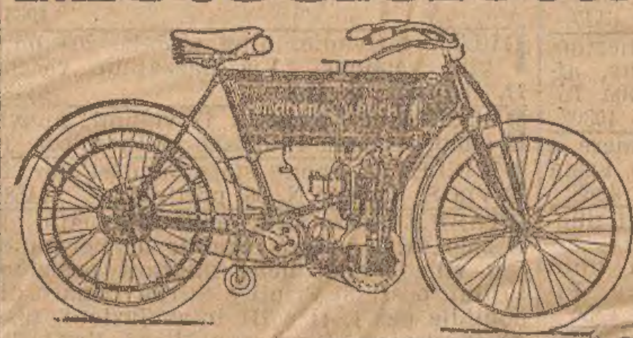
Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

DEPOSITO
MATERIALI DA COSTRUZIONE
come Calce, Sabbia, Mattoni, Tegole, Quadrelli di cemento ecc.
Via Luigi Ricci 8
GUSTAVO MARCO.

MOBILI
ELEGANTI E SOLIDI
A PREZZI DI CONCORRENZA
presso
ANDREA VOUK
N. 15 - Trieste, via Madonnina - N. 15
PAGAMENTI PER CASSA E RATEALI.

FONDERIA IN FERRO E METALLI CON OFFICINA MECCANICA
C.na V.a VINCENZO OSVALDELLA
CASA FONDATA NEL 1867
GRANDE ASSORTIMENTO OGGETTI IN GHISA PER FABBRICHE IN COSTRUZIONE
VIA MEDIA 28 — TRIESTE — TELEFONO 374

LE
Motociclette PUCH
occupano sempre il primo posto
La più grande corsa automobilistica in Austria-Ungheria è stata vinta il giorno 28 Maggio 1905 con la
Motocicletta PUCH



TABOR: Corsa eliminatoria austriaca per il premio del «Motocycle Club de France: 250 km.
VINCITORE: Nicodem, su Motocicletta Puch, con rilevante vantaggio nel tempo di 3 ore 45 min. 31⅕ secondi, a malgrado di due cadute e l'impedimento proveniente da un meccanico che si trovava sulla strada e che costrinse a sospendere per breve tempo la corsa.
RAPPRESENTANTE GENERALE
ANTONIO SKERL - TRIESTE
Perito giurato
Piazza Carlo Goldoni N. 11 — Telefono 1734

CASA FONDATA NEL 1850
FABBRICA MACCHINE E CALDAIE
THOMAS HOLT - TRIESTE
Via della Ferriera N.ri 18-20
RIPARTI SPECIALI
MOLINI — PRESSE — SBARRE
POMPE A VAPORE — IMPIANTI INDUSTRIALI — ALBERI DI TRASMISSIONE
SERBATOI IN FERRO — OLIERIE — TORCHI
APPARATI DI DISTILLAZIONE BREVETTATI
FONDERIA IN GHISA E METALLI
Elabora preventivi e progetti.

soltanto fior. 2.40 soltanto
costa la mia
MACCHINA PER TAGLIARE CAPELLI ORIGINALE DI SOLINGEN
che spedisco per 14 giorni a prova
verso rivalsa e mi obbligo di riprenderla entro 14 giorni e restituire prontamente l'importo. La macchina per tagliare capelli, del migliore acciaio di Solingen, è finemente nichelata, serve per tre tagli differenti, con 3 pettini levabili per tagliare i capelli a 3, 7 e 10 millimetri di altezza, con doppia vite, vite di sicurezza, molla di riserva, in elegante scatola con unitavi facile istruzione, tanto che ognuno può subito tagliare capelli. Completa macchina per tagliare i capelli soltanto fior. 2.40. Macchina per radersi la barba di vero Solingen soltanto fior. 2.20 Apparato per radersi la barba, con congegno di sicurezza soltanto fior. 1.35. Spedizione soltanto verso rivalsa a mezzo di
Heinrich Kertész, Vienna I., Wollzeile N. 34 P.

Orologi a pendolo con musica

altezza 70 cm.- di legno noce, lucido, riccamente intagliato conforme disegno qui annesso, suona automaticamente ogni ora i più bei pezzi di musica, canzoni, walzer, marcie, e costa, compresa la cassetta e l'imballaggio, soltanto fior. 6.50. Il medesimo orologio senza musica fior. 4.50. Orologio che suona le mezze ore e le ore fior. 5. Con soneria nuova a campana fior. 5.50. Orologi grandi da muro a due pesi, altezza 130 cm. fior. 10.50. Orologi da strapazzo Roskopf di acciaio o nichelio, con piombino, fior. 2. Per ogni orologio garanzia in iscritto per 3 anni. Merce che non conviene viene scambiata oppure si restituisce il denaro. Spedizione verso rivalsa dalla fabbrica »Zur grossen Uhrenfabrik«
Max Böhnel, orologiaio, Vienna, IV, Margarethenstrasse 38
Fornitore degli i. r. impiegati dello Stato. La più grande e la più antica ditta. Fondata nel 1840. Chiedete il mio grande prezzo corrente con 1000 illustrazioni, che viene spedito gratuitamente e franco.

La SETA SVIZZERA! è la migliore!
Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.
Specialità: Habutai stampati, Radium, Taffetas caméléon, Rayé, Ombré, Scozzesi, Ricami inglesi, Mousseline di 120 cm. d'altezza da Corone 1.15 al metro, per abiti e camicette in nero, bianco, a colori uniti e variopinti. Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte, solide e garantite, e vendiamo direttamente ai privati, mandando la merce franco di porto e dazio a domicilio.
SCHWEIZER & C.o., LUCERNA O 14 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE. - FORNITORI DI CASE REALI.

„Diana" Apparato per pigliare mosche
(Brevettato)
L'ultima conquista della tecnica.
„Diana" è un apparato che dura eternamente
„Diana" è un apparato che attira a sè tutte le mosche e le uccide
„Diana" è un apparato che costa soltanto 50 centesimi e lo si trova dappertutto oppure si può riceverlo direttamente inviando 60 centesimi (in francobolli) dal
Deposito principale
Chemische Fabrik Brüder Hochsinger, Budapest VI|C.
Cercansi rappresentanti

DENARO PER ACCOMODAMENTI
per qualunque ufficiale, impiegato o persona di qualsiasi ceto. Condizioni favorevolissime, interessi minimi. Comodità di restituzione. Senza spese preliminari. I massimi importi sopra interessi usufrutti e depositi di denaro. Scrivere in tedesco con francobollo per la risposta «Solide Geldquelle 16» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9.

PREZZI RIDOTTI
Zefir in colori rigati à jour . . . . 13 soldi il metro
Zefir di primissima qualità, colori garantiti, disegni moderni, qualità già conosciuta buona . . 20 „
Battiste francesi, primissima qual., con bordura 25 „
Percail disegni moderni . . . . . 15 „
Percail primissima qualità, disegni recenti . 25 „
Pongées tutta seta, greve, disegni eleganti . 72 „
Colossale assortimemto in tutti i generi di COTONERIE
il tutto presso
M. WEISS
TRIESTE
soltanto Corso N. 9
Prezzi fissi — FIUME, Corso N. 11 — Telefono 498
Vendita Manifatture di moda, Stoffe da signora, Stoffe da mobili, Telerie, Biancheria, Cotonerie, Seterie, Guanti, Pelliccerie, Ombrelle ecc. ecc.

M. Gál
TRIESTE
Corso 4
Istrumenti chirurgici, Apparati ortopedici, Specialità articoli di gomma
Oggetti per ammalati
Tientidritto americani

Primo Istituto viennese d'istruzione
autorizzato dall'i. r. Luogotenenza dell'Austria inf.
— con —
Corsi di cucina ed Economia domestica
Cucito
Lavori da sarta
da modista
da parrucchiera
Fiori artificiali
Lavori in penne
Ricami
Pittura
Canto
Musica
Lingue straniere
Letteratura
Storia
Igiene
Convitto per le alunne dei corsi di cucina ed economia domestica
Direttrice-proprietaria:
Eugenia nob. de Petravic
Vienna I, Goldschmiedgasse 10/1
SCUOLA E CONVITTO
Si accettano allieve anche per singoli corsi.
L'istruzione viene impartita da distinti insegnanti muniti di certificati di Stato. Preparazione all'esame di Stato in tutti i corsi.
Ore d'ufficio dalle 3 alle 5. Prospetti gratis. Telefono 20883

14 giorni a prova

spedisco verso rivalsa di fiorini 6.— i miei finissimi cannocchiali acromatici modello «Zeus» di nuovissima costruzione, con 4 lenti obbiettive, adatti per viaggio, caccia e teatro, con compasso, busta di pelle e cinghia; prima costavano fior. 18.— e mi riservo di rimandare il denaro dietro richiesta entro 14 giorni. Cannocchiali da tasca «Liliput» (formato tasche da vestiti) in busta di pelle di capriolo e filo da appendere fiorini 4.50. Spedizione esclusiva dal deposito principale:
Leo Lateiner, Vienna I/10, Wollzeile 31

MOBILI
garantiti solidi ed eleganti
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo Androna Olmo
PREZZI DI CONCORRENZA. (1)

CREMA ANATERINA
ODONTALGICA
del Dottor I. G. Popp
i. r. dentista di Corte - Vienna
in tubetti da cent. 60, unica raccomandata da medici e professori perchè non contiene affatto acidi e non produce schiuma, pulisce i denti e li conserva belli e sani. Ogni crema contenente acidi o saponi fa molta schiuma e così danneggia lo smalto e i denti stessi.
L'Acqua anaterina dentifricia a cor. 2.80, 2.—, 1.—, esiste da 55 anni, è l'unico sicuro rimedio efficace per i denti, contro tutti i dolori della bocca, dei denti e delle gengive, li mantiene sani e inodori. Trovasi nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie.
Depositario principale
LODOVICO NAGELSCHMID - TRIESTE
Drogheria via S. Sebastiano 5.

I migliori FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli colla
Marca RUOTA

TROVANSI OVUNQUE.
Rappresentanti a Trieste:
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872.

AUTOMOBILI
Vetture Mercedes — diritto esclusivo di vendita
Vetture Spitz — la vettura preferita di fabbrica interna
Vetture usate in buonissimo stato, di tutti i sistemi.
ARNOLD SPITZ
Fornitore della regia Corte d'Inghilterra. Fornitore di S. A. l'Arciduca Enrico Ferdinando
VIENNA IX, Schlickgasse 3 — BUDAPEST III, Lehel ut. N. 10

ROHITSCH-SAUERBRUNN
STIRIA
Ferrovia, posta e telegrafo. Prospetti gratis
Splendida posizione. Aria ossigenata senza polvere. - Comodità moderne, vita di società.
Nuovo grande, moderno stabilimento di cura idro-elettro-meccano-terapeutico. Cure d'acqua fredda, bagni di luce elettrica e bagni elettrici in vasca, inalatorio, apparato pneumatico, cabina di acqua calda e vapore, massaggio elettrico, bagni di sole, ginnastica medica. Cura di provata efficacia per malattie dello stomaco, dell'intestino, del fegato e dei reni, costipazione cronica, emorroidi, calcoli biliari, obesità, diabete, gotta, laringite e faringite. Sorgenti fortissime simili a Carlsbad e Marienbad.

Cesare Levi di Masino

ASSICURATORE

spirò li 17 Giugno alle ore $8\frac{1}{4}$ ant. nell'età di 65 anni, dopo lunghissime, atroci sofferenze, sopportate con forza d'animo impareggiabile.

Di tale irreparabile perdita si dà parte a tutti gli amici e conoscenti.

Il funerale avrà luogo Lunedì 19 corr. alle ore $10\frac{1}{2}$ ant., partendo il convoglio dalla via S. Spiridione N. 7.

La desolata famiglia.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

La famiglia **LUPETINA**, commossa da tanta partecipazione presa per raddolcire le ultime ore che la adorata

IMELDA

rimase sul suo letto, ringrazia anzi tutto il corpo insegnante del civico Liceo femminile, le condiscepole del VII corso, le allieve di tutto l'Istituto e le persone e famiglie che di Lei si ricordarono, sia col gentile invio di fiori, sia con altre dimostrazioni d'affetto.

Trieste, 17 giugno 1905.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI venditrici per un negozio manifatture. Offerte sub «S. O.» al Piccolo. 6295

CERCANSI lavoranti, mezze lavoranti sarte da donna e garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 4901

CERCASI ragazzo per lavoratorio di pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 4902

CERCANSI «ingasiatrici» e apparecchiatrici calzolaie. Via Torrente 28, magazzino. 4858

CERCASI ragazzetta prestaservizi, tre ore al giorno, buon salario. Indirizzo Piccolo. 4809

CERCASI ragazzo come praticante, con paga. Indirizzo Piccolo. 4818

CERCANSI rivenditori latte; si garantisce rischio trasporto, accettansi offerte mediatori. - Scrivere: Caseificio, Momiano, Buie. 4768

CERCASI **signorina conoscente perfettamente italiano e tedesco, scrittura a macchina e stenografia, per un ufficio a Gorizia. Offerte Piccolo sub «Signorina 47545»** 47545

CERCASI un buon lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 4997

CERCASI sarta per negozio, abile tagliare. Sette fontane 2, manifatture. 6433

CERCASI cameriera, età non inferiore ai 30 anni. Indirizzo al Piccolo. 4826

CERCASI per Budapest perfetto corrispondente italiano, francese, tedesco, con buone referenze, bella calligrafia ed eleganti forme di corrispondenza. Offerte nelle tre lingue con pretese dirigere sub «Durevole N. 47515» al Piccolo. 47515

CERCASI per pronta entrata domestica capace di cucinare, possa documentare con relativi buoni attestati. Via Corti 4, primo piano, destra. 4945

CERCANSI mezza lavorante e brava garzona sarte donna. Madonna mare 4, primo. 4949

CERCASI prontamente donna per compagnia di notte, a signora sola, in cambio camerino con letto. S. Nicolò 5, porta 10. 4946

CERCANSI due brave serve, ottime referenze, una per Dalmazia, l'altra per Napoli. Indirizzo al Piccolo. 9517

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 23

CERCANSI lavoranti sarte. Via del Toro 5, IV, porta 11. 22

CERCASI ragazzo robusto per trasporto colli a domicilio. Buona paga. Indirizzo Piccolo. 18

CERCANSI prontamente due mezzi lavoranti calzolai. Via Donota 36, II. 6455

CERCANSI garzone sarte da uomo. Via S. Maurizio N. 9, I p., Weisz. 6457

CERCASI brava domestica, buoni attestati. Presentarsi alla mattina Coroneo 3, II, porta 8. 6439

CERCASI donna prestaservizi tre ore mattina, due dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 9520

CERCASI lavorante calzolaio da donna, lavoro fuori oppure in lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 4927

CERCASI servetta per bambini e per lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 4926

CERCASI garzona pratica stiratrice, fiorini 1.50 settimana. Capitelli 28, primo. 6403

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via Guardiella 389, dietro la chiesa S. Giovanni. 6400

CERCASI brava ragazza sarta da donna, via Maurizio N. 5, p. I. 6401

CERCASI lavorante calzolaio capace. Commerciale 9, II. 4910

CERCASI prontamente garzona sarta donna con paga. Nicolò Machiavelli 3. 4909

CERCASI prontamente bambinaia tedesca o italiana. Scala S. Luigi 2. 4980

CERCASI brava lavorante sarta da donna. Chiozza N. 28, III. 4976

CERCANSI brave mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 4967

SIGNORI desiderosi di formarsi posizione agiata e duratura, trovano pronto collocamento in qualità d'impiegati esterni presso primaria società d'assicurazioni vita, verso stipendio fisso, provvigioni e diete di viaggio. Offerte sub «Agiatezza 58» Piccolo. 6415

SI cercano apprendisti fabbri. Via Giuseppe Gatteri N. 9. 6418

PIAZZISTA articolo grande consumo privati, cercato. Ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 4934

SIGNORINA tedesca, con qualche conoscenza della lingua italiana, che abbia già praticato in aziende commerciali e sia versata nei lavori di scrittoio, viene assunta col 1. luglio p. v. in un'azienda di spedizioni. Offerte corredate da copia dei certificati indirizzare «Tüchtiges Fräulein» Piccolo. 6151

DOMESTICA pratica tutti lavori, cercasi prontamente. Via Farneto N. 33, porta 9. 6342

SIGNORINA o ragazza ammodo cercasi per condurre giornalmente bambina al bagno. Offerte con pretese sub «Bagno» al Piccolo. 6445

BANDAIO abile lavorante cercasi presso G. Giacomelli, via Campanile 23. 15

TRATTORIA cercasi cuoca, cucina conto proprio, tutti utensili del proprietario, cauzione 200 fiorini. Rivolgersi Caffè Goldoni, Petronio. 6453

RAGAZZETTA per tutto il giorno, cercasi. Via Rossetti 20, I. 4907

PRESTASERVIZI cerca famiglia due persone. Indirizzo al Piccolo. 4925

ACCETTASI agente capace per un negozio manifatture. Offerte sub «1160» al Piccolo. 6209

VIA Artisti 3, II piano, cercasi donna di servizio. 4988

TAGLIATORE calzolaio e lavorante capace per riparazioni, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 17

RAGAZZA tedesca 14-16 anni cercasi per piccola famiglia. Via Caserma 6, IV piano. 20

PORTIERE ammogliato senza figli cercasi per casa signorile. Paga, livrea ed abitazione. Offerte con referenze indicando dettagliatamente età, occupazione, condizioni famigliari ecc. dirigere al Piccolo sub «Lombarda». 4924

CORONE 20 e più al giorno può guadagnare chi vuole occuparsi con la vendita a privati, di tessuti. Offerte inviare al giornale il «Piccolo» sub «Textil». 6438

COMPTOIRISTA viennese, stenografo, dattilografo, bella calligrafia, cerca impiego. Offerte «Laborioso» al Piccolo. 4963

PRATICISSIMA cassiera, con conoscenza lavori scrittoio offresi. Scrivere Piccolo «Attiva e seria». 4835

PERSONA quarantenne già negoziante e viaggiatore, abile agente commercio, conoscendo italiano, francese, tenitura libri con referenze ineccepibili, offresi per posto fiducia qualsiasi. Eventuale cauzione. Inutili anonimi. Indirizzare «Serietà 1857» al Piccolo. 4911

CERCASI signora che, per diporto, accompagnasse signorina a passeggio. Offerte «Passeggio» Piccolo. 4982

SECONDO cuoco ventenne, con attestati dei primissimi restaurants di Trieste, capace pasticciere, cerca posto Trieste o fuori; paga non meno 70 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 6

TRENTADUENNE, abile agente speditore, magazziniere, misuratore, capostivatore, provetto ramo legnami, tiene molte buone conoscenze capitani italiani, cerca impiegarsi presso agenzia speditrice commissionaria, certezza potrà estendere affari. Gentili offerte «Estensione» Piccolo. 6446

PERSONA trentacinquenne seria, capace, già negoziante, cerca posto fiducia come segretario, amministratore, economo od altro, eventuale cauzione. Gentili offerte sub «Economo» Piccolo. 4586

GIOVANE cerca posto come cameriere, parla francese, italiano, greco e spagnuolo. Offerte «Socrate» Piccolo. 4974

OFFRESI persona conoscenza agrumi, frutta secche, importazione, esportazione, relazioni Sicilia, Austria, Germania, perfetto corrispondente italiano, tedesco, bilancista. Offerte sub «Bilancista» al Piccolo. 4977

OFFRESI ragazza stiratrice, rattoppare biancheria vecchia, confezionare nuova. Carradori 16, I. 3

SIGNORINA, conoscenza tedesco, italiano e slavo, offresi in qualità comptoirista. Indirizzo Piccolo. 4916

CONTABILE disponendo dalle 6 pomeridiane, assumerebbe tenitura. Offerte «Labor» al Piccolo. 6440

ISTRUZIONE

CERCASI signorina esperta giuoco tennis, scopo lezioni signorine. Indirizzo Piccolo. 4

SIGNORINA tedesca cercasi per ragazzina ore pomeridiane, conoscenza francese e piano. Offerte al Piccolo «Ragazzina». 6405

CERCASI maestro per la lingua ungherese. Offerte «Maestro ungherese» al Piccolo. 4882

MAESTRA diplomata preparerebbe fanciulli scuole popolari. Offerte al Piccolo sub «17 giugno». 6407

CONTABILITA', tenitura libri semplice, doppia, americana, conteggio commerciale, corrispondenza, conversazione, grammatica tedesca, italiana, corone dieci mensili per due lezioni alla settimana. Studio Cernè, via Cassa risparmio 2. 9515

PERFETTA maestra impartisce lezioni di mandolino. Via del Moro 11, I. 24

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto, corone 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 4984

AFFITTANZE

CAMERA ammobiliata ingresso libero cerca signore. Offerte al Piccolo sub «Celibe». 9514

CERCASI prontamente negozio vuoto o con vetrine per uso vendita. Rivolgersi via S. Caterina N. 5, negozio manifatture. 6345

DISTINTO signore cerca una o due camere eleganti, in una casa signorile, in posizione quieta, vicino piazza Lipsia. Costo e l'uso de bagno eventualmente viene desiderato. Indirizzo sub «Distinto» Piccolo. 6358

STALLA per sei cavalli e corte cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4464

SIGNORE cerca per agosto, presso distinta famiglia, due belle stanze vuote. Offerte sub «1986» al Piccolo. 4613

SIGNORE cerca stanza ammobiliata con ingresso libero. Offerte sub «Libero» al Piccolo. 13

DISTINTA signora cerca due stanze vuote presso famiglia civilissima, senza bambini. Offerte sub «Centro» Piccolo. 9518

DUE giovani cercano camera elegante, ammobiliata, chiara, posizione centrica. Offerte «Hansluci» Piccolo. 5

CERCANSI prontamente due camere vuote in campagna. Offerte con indicazione prezzo sub «W. M.» al Piccolo. 1

CERCASI per agosto quartiere di tre o quattro stanze, camerino e cucina, primo o secondo piano, con stufe, vista sul mare o giardino, possibilmente vicinanze piazza Giuseppina; prezzo circa cor. 1000 tutto compreso. Offerte sub «Ingegnere» al Piccolo. 4704

DISTINTA signorina cerca per agosto stanza vuota, piccolo uso cucina, preferibilmente campagna, presso civile, affettuosa famiglia. Offerte sub «Indipendente» al Piccolo. 6406

SPOSI cercano due camere vuote, comodo cucina, presso signora sola oppure coniugi senza figli. Offerte Piccolo «Margherita». 6397

CERCASI stanza ammobiliata, con costo, presso distinta famiglia italiana. Offerte «Abitazione» Piccolo. 4958

CERCASI cameretta ammobiliata, chiara, posizione centrica. - Offerte con prezzo sub «Impiegato» Piccolo. 4940

SIGNORE stabile cerca stanza vuota pulitissima, centro, due finestre, davanti, stufa, servizio. Offerte con prezzo ristretto «Cordialità» Piccolo. 6420

SPOSI cercano camera, cucina, agosto. Offerte con prezzo «Sposi» Piccolo. 4965

AFFITTASI camera ammobiliata. Ugo Foscolo N. 25, primo piano, destra. 6449

AFFITTANSI vicino Giardino Pubblico stanza e salottino, volendo comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4966

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, a buon prezzo. Roiano N. 2, IV piano. 4969

AFFITTASI bellissimo quartiere al primo piano, con quattro camere, anticamera, camerino, camerino da bagno, cucina e cantina, per cor. 1000; casa nuova via Foscolo N. 20, rivolgersi al N. 22. 6343

AFFITTASI prontamente quartiere di due camere, camerino, cucina, acqua, giardinetto. Via Giulia 29, pepiano. 4970

AFFITTANSI due quartieri di quattro stanze, camerino, cucina e piccola cantina ognuno; in secondo piano via dei Capuano N. 10. Rivolgersi al terzo piano. 4981

AFFITTASI camerino ammobiliato, corone 10. Indirizzo al Piccolo. 4979

AFFITTANSI prontamente oppure agosto, splendido appartamento (ultimo comfort moderno), posizione centrale, cinque stanze, camerino, bagno, luce elettrica, corone 1500; altro quattro stanze, camerino, bagno, terrazza cor. 1000. Informazioni: via Valdirivo 27, pianoterra. 6450

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via del Moro N. 11, I, destra. 24

AFFITTASI prontamente grande magazzino con cinque finestre e due porte. Indirizzo Piccolo. 23

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Corso N. 45, I. 27

AFFITTANSI a signora sola camera e cucina; posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 30

AFFITTANSI per prossimo agosto seguenti quartieri: vicolo S. Vito, sala, quattro camere, cucina, giardino cor. 800 compreso tassa; vicino via Pasquale Besenghi, tre camere, cucina, cantina, orticello cor. 640 più consumo acqua; vicino Hotel Europa, quattro camere, due camerini, cucina, soffitta cor. 1300 più accessori; via Fabio Severo, quattro camere, cucina, cantina, vasto giardino con gloriet cor. 1040 più tassa; rimpetto Giardino Pubblico, cinque camere, camerino, cucina, cantina cor. 1200 più accessori; vicinissimo Giardino Pubblico, quattro camere, camerino, dispensa, cucina, soffitta cor. 920 tutto compreso; attiguo palestra Ginnastica, via Rossetti, cinque camere, camerino, cucina, giardino cor. 1500 più accessori; principio via Barriera vecchia, primo piano, due ingressi, cinque camere, cucina cor. 1000 più accessori. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze dalle competenti autorità, avente propria cancelleria pianoterra N. 7 S. Spiridione, con telefono 1047. 4990

AFFITTANSI **quartieri camera, camerino, cucina. Via Piccardi 14, rivolgersi dal portinaio.** 4589

AFFITTASI o vendesi bottega generi diversi, bene avviata, centrica, con abitazione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 6380

AFFITTANSI molti quartieri camera, cucina; due, tre, quattro, cinque camere, cucina. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 6374

AFFITTANSI **quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino. Via Piccardi 14, rivolgersi portinaio.** 4589

AFFITTASI presso Cividale del Friuli, villa ammobiliata a nuovo con annesso giardino e frutteto. Rivolgersi ing. Moro, Cividale. 4200

AFFITTANSI varie stanze ammobiliate con o senza cucina. Corso 22, II. 4999

AFFITTASI stanza vuota. Maiolica 12, I, porta 4 (angolo Tintore). 6425

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con annesso salotto. Carradori 16, I. 3

AFFITTASI camera ammobiliata, due letti, ingresso libero. Chiozza 27, II piano. 6429

AFFITTANSI prontamente in campagna quartiere due stanze, cucina, con orto; 24 agosto cinque stanze, cucina ed orto, vicino città. Indirizzo Piccolo. 4937

AFFITTASI liquoreria spesa piccolissima; rivolgersi Caffè Stella Polare (piazza Nuova). Babini e Spagnul. 4990

AFFITTASI una stanza ammobiliata, due letti oppure vuota. S. Giacomo 7 (Corso) III piano, porta 6. 6427

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Farneto 27, IV; rivolgersi I piano. 6428

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Caterina 5, I, porta 2. 4986

AFFITTANSI Gretta, vicolo S. Fortunato 15, due camere, cucina, gas, acqua e cortile, mensili fior. 15. 6432

AFFITTANSI prontamente o per il 24 agosto, case di nuova costruzione, due quartieri di tre stanze, cucina, cantina e giardino cor. 600; un quartiere di quattro stanze, un camerino, cucina, cantina e giardino cor. 800; stanze parchettate, acqua e gas, splendida vista al mare. Rivolgersi in via dei Navali N. 42 e 44. 4995

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, per due signori, fior. 50; per uno 28. Ruggero Manna 11, porta 13. 6448

AFFITTASI prontamente un letto. Via del Bosco 54, III, destra. 11

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Foscolo 16, porta 16. 8

AFFITTASI camera grande, vuota. Sapone 5, scala seconda, II piano. 4962

AFFITTASI camera due letti, due operai. Via Guerrazzi 15, III. 4956

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, ingresso libero. Androna Moro 11, III. 4954

AFFITTANSI quartieri Acquedotto 57, 3 stanze, camerino, cucina. Galileo Galilei 3, 3, 4 stanze, camerino, cucina, dispensa. Piazza Leonardo da Vinci, 2 stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Rivolgersi Rigutti Alessandro Volta N. 6, dalle 2 alle 4. 9516

AFFITTANSI diversi quartieri con giardino, Gretta, St. Andrea. Indirizzo Piccolo. 4913

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata presso signora sola. Cavana 7, II. 6404

AFFITTASI prontamente un letto in cucina. Indirizzo al Piccolo. 1931

AFFITTASI quartiere camera e cucina. Via Rigutti 26, rivolgersi negozio commestibili. 6410

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Maurizio N. 9, I piano. 4933

AFFITTANSI agosto quartiere quattro stanze, camerino, cucina, soffitta, tre da due finestre, una poggiuolo, ingresso libero, tutte sul davanti, vista due vie; altro tre stanze, cameretta, camerino, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4930

AFFITTASI letto ad onesto operaio. Sollitario 3, I, porta 1. 6402

AFFITTANSI camerino ammobiliato, letto operaio. Sapone 5, II, porta 8. 4951

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata per corone 24. Istituto 17, primo. 4953

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Nicolò 18, III. 6399

DA affittare Barcola 421, bellissimo quartiere con una stanza ammobiliata. 4983

VILLACO presso il Magdalenensee sono ancora da affittare al Lindenhof per fior. 180, quattro stanze (otto letti), cucina, tutto arredato per una o due famiglie. Indirizzo al Piccolo. 4972

QUARTIERI piccoli, grandi affittansi casa costruzione. Gaspara Stampa, dietro S. Antonio vecchio. 4961

FONDO oltre 200 tese affittasi Roiano. Indirizzo Piccolo. 4929

ABITAZIONE per l'estate affittasi presso Gorizia, amena posizione, esclusa la polvere, eventualmente stalla e rimessa. Rivolgersi Verzegnassi, Corso Verdi 36, Gorizia. 3849

SCORCOLA 65 Vicolo St. Anastasio affittansi due quartieri con camera cucina, giardino. Informazioni Carradori 1, IV, destra. 4908

PRONTAMENTE affittasi una, eventualmente due stanze ammobiliate, ingresso libero. Sanità 5, I. 4947

ROIANO N. 2, due bei quartieri 4 stanze, I, II, poggiuoli, bel negozio per agosto, affittansi. Portinaio. 4936

DA affittare prontamente una cameretta ammobiliata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 921

DISTINTA signora affitta per agosto, centro, una o due stanze vuote, volendo anche costo, a signore. Indirizzo al Piccolo. 4948

20 fiorini affittasi camerino ammobiliato con costo, via S. Nicolò 9, porta 10. 6398

QUARTIERI eleganti affittansi agosto fiorini 245-275, compreso acqua, gas, tassa. Conti 30. 4912

CAMPAGNA città, via Fabio Severo 48, affittansi 24 agosto quattro camere, cucina, giardino; due camere, cucina, senza giardino. 4993

CAMERETTA chiara, buon vitto, fior. 22. Fontanone 16, porta 7. 6431

DA affittare quartiere signorile, sei stanze grandi, cucina, terrazza, camerino; vendonsi mobili diversi, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 2

PICCOLA distinta famiglia affitta bella stanza ammobiliata, cor. 24 mensili. Rossetti 13, III, porta 10. 6426

STANZA ammobiliata affittasi, eventualmente buon costo. Kandler 5, mezzanino, destra. 4996

VILLEGGIATURA. Affittansi stanze con o senza costo, vicinanza stazione ferroviaria presso Gorizia. Indirizzo Piccolo. 4992

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, grande, chiara. Largo Santorio 2, secondo. 19

BELLISSIMO quartiere occasione subaffittasi agosto cor. 720. Acque 20, III piano, casa nuova, massimo comfort. 6444

BELLA stanza ammobiliata affitta signora sola. Farneto 49, I, porta 14. 6447

VILLEGGIATURA S. Peter, Carniola, affittansi una, eventualmente due camere ammobiliate, con o senza cucina. Indirizzo Piccolo. 31

DA affittare bella stanza ammobiliata, presso distinta famiglia tedesca. Piazza S. Giovanni 6, porta 15. 14

SUBAFFITTASI elegante quartiere quattro stanze, due camerini, cucina, volendo 1. agosto. Vendonsi diversi mobili. Indirizzo al Piccolo. 9519

STAGIONE estiva affittansi in campagna tre camere, cucina, bellissima posizione Gretta-Barcola. Indirizzo Piccolo. 9522

AMENA posizione Friuli affittansi tre stanze, cinque letti, salottino, stanza pranzo, cucina, presso distinta signora sola. Informazioni via Bachi N. 3, porta 10. 6451

FIORINI 6 stanzetta ammobiliata o vuota. Acquedotto 49, pianoterra. 6417

QUARTIERE di quattro camere, camerino, cucina, parchettato, secondo piano, affittasi per agosto p. v., prezzo cor. 700. Indirizzo Piccolo. 4030

VILLEGGIATURA affittansi due camere e cucina vuote, vista al mare, uso vasta campagna. Indirizzo Piccolo. 4868

PIRANO in campagna, vicinanza del nuovo stabilimento bagni, alla riviera, affittansi due stanze, cucina e tinello, tutto ammobiliato. Scrivere Antonio Sluga, Pirano. 4855

CAMPAGNA per luglio-settembre affittasi casa vuota, elegante, cucina, tinello, quattro stanze, cantina, belvedere, chiosco, posizione incantevole presso Pirano. Rivolgersi agenzia del Piccolo, Pirano. 4854

MIRAMAR da affittare in villa signorile stanze ammobiliate, volendo pensione; grande bosco, giardino e campagna, aria salubre, comodità bagno. Informarsi banco Caffè Stazione 8.30-9.30, 11.30-1. 4834

SUBAFFITTASI stalla pronta per diversi cavalli, costo o senza. Via Torricelli N. 14. 6344

SUBAFFITTASI prontamente oppure agosto, elegante quartiere tre stanze, camerino da bagno, camerino, cucina. Belvedere 26, quarto piano. 9493

BARCOLA affittasi per villeggiatura villino tre camere, cucina, e due camere, cucina, posizione centrica. Informazioni presso Cergol, commestibili. 9509

QUARTIERI tre, quattro e cinque camere affittansi. Via Galileo angolo via Cologna, case nuove, comfort moderno. 6296

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi per agosto fior. 250. Via Tiziano 2. 6297

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi per agosto. Via Acquedotto 100. 6298

VILLA sei locali affittasi per agosto fior. 500 (pressi Spremitura olii Sant'Andrea). Rivolgersi De Mejo, S. Nicolò 13. 6299

QUARTIERE due camere, camerino, cucina affittasi, comfort moderno, fior. 260. Via Conti 24. 6300

ULTIMO quartiere affittasi, tre camere, camerino, cucina. Via Giovanni Boccaccio 6. 6301

QUARTIERI due, tre, quattro camere, camerino, cucina, affittansi per agosto, casa nuova, prezzi modici. Via Acquedotto 95. 6302

BOTTEGA tre fori affittasi. fior. 400. Via Giovanni Boccaccio 6. 6303

QUARTIERE cinque camere, camerino, cucina, affittasi per 24 agosto. Via della Geppa 7, II. 6313

VILLA a Velden, sul Wörthersee, dieci minuti dal lago, affittansi quattro camere, un'anticamera, una camera per la servitù, cucina, cantine, soffitta con tutto l'occorrente; giardino ombroso, vicinanza del bosco, posizione salubre. Informazioni presso «O. A.» Graz, Sparbersbachgasse 53, I piano. 6234

GRIGNANO, Pension Meridionale. Villeggiatura amena, vicina al mare, aria saluberrima. Affittansi stanze. 4593

QUARTIERI stupendi, due camere, cameretta, cucina, cantina, acqua, gas, soldo pigioni, fior. 230-260, casa costruzione recente, posta mezzodì, chiesa, scuola, tramway tutto vicino; via Rozzol P. 863, T. 867 (Chiadino); traversale Sette fontane-Rossetti, dirimpetto la Villa Pia. 4448

COMPERE E VENDITE D'OCCASIONE

CAPRA giovane da latte, acquistasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4876

FINIMENTI pariglia piccoli, collana o comattini, cercansi. Offerte «Pariglietta» Piccolo. 4815

CANE giovanissimo «ciccio» o altra razza grande, cercasi per campagna. Offerte «Cane» Piccolo. 6435

PORTONE ferro largo 1.40, ringhiera ferro con banchine (pietra) cercansi. Indirizzo Piccolo. 4938

CERCASI bottega barbiere bene avviata. Offerte con prezzo «Lucroso» Piccolo. 4908

COMPERO bagno a vasca usato, grande. Indirizzo al Piccolo. 4968

DA vendere due case nuove, una fior. 3500, una 2100, dietro la chiesa di Roiano. Indirizzo trattoria Trost, Roiano. 4971

DA vendere scansie per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 4920

DA vendere tabella nuova m. 3.80 per 75 cent. Indirizzo Piccolo. 4917

DA vendere casetta isolata con fondo, sulla strada regia Contovello N. 206. 4944

DA vendere due letti con suste. S. Maria Maddalena sup. N. 8, III piano. 4994

DA **vendere apparati fotografici con tutti gli accessori, ottimo stato, prezzo d'occasione. Rivolgersi presso Pietro R. Ive, Rovigno** 4942

DA vendere casa con orto e bosco, vicino città. Indirizzo Piccolo. 4801

VENDONSI stanze matrimoniali, pranzo, assortite, stile moderno. Ireneo 4, falegname. 6384

VENDESI grandioso assortimento stanze complete; singoli mobili; tappezzerie; con cinque anni di garanzia, a prezzi vantaggiosissimi. Acquedotto 3. 4886

VENDESI macchina di fotografia marca «Alba», nuovissima, 9 per 12, prezzo di occasione. Indirizzo al Piccolo. 4848

VENDESI piccola casetta, via S. Cilino. Rivolgersi trattoria alla fermativa del Boschetto. 4850

VENDESI prontamente causa trasloco, pianoforte usato fior. 60. Molin grande 36, sinistra. 4776

VENDESI piccolo esercizio terraglie, bene avviato, uso cucina. Indirizzo Piccolo. 21

VENDONSI mobili ferro e legno per giardini, osterie. Beccherie 49. 23

VENDESI latteria centrica posizione, causa malattia. Offerte «Vendita» Piccolo. 26

VENDONSI a prezzi di concorrenza splendidi mobili lucidi, opachi e cucine moderne di propria fabbricazione. Chiozza 8, pianoterra, vis-à-vis la scuola di danza. Doplicher. 12

VENDONSI oggetti da falegname e legno acero. Indirizzo Piccolo. 7

VENDESI centrica posizione, deposito vini con clientela, splendido inventario, prezzo conveniente. Petronio, Caffè Goldoni. 6436

VENDONSI mobili camera, cucina, esclusi rivenditori. Pondares 11, IV. 4998

VENDESI vestito nero da uomo con salon, finissimo, quasi nuovo, adatto per statura alta; prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4918

VENDONSI chitarra, metodo, musica usata per chitarra, mandolino. Piccolomini 6, pianterreno, porta 4. 4914

VENDONSI fornimento stanza, lavamano, tavolo, baule, argentiera, vasca bucato, armadione. Indirizzo Piccolo. 4919

VENDESI villino di nove stanze, acqua, gas ed accessori, in via Rossetti, angolo via dell'Eremo N. 786, causa trasloco, prezzo favorevole; posizione mezzogiorno; area per la costruzione di un secondo villino. 4973

PIANOFORTI da concerto, rinomati autori, buonissimo stato, vendonsi, scambiansi. Farneto 12, I. 6421

CAMBIO. Avendo bella partita francobolli e album farei cambio con fondo da fabbrica pagando eventualmente differenza. Via Poste 13, I. 6375

CAMBIEREI mandolino, macchina fotografica, con Flobert. Zaratin, Ruggero Manna 9. 6412

CAVALLA mora bella presenza, sincera, giovane, alta 1.50, vendesi. Visitare via Carpison 8. 6442

CASA recente, solida costruzione, vicino Acquedotto, rendita oltre 5000 fior., suscettibile forte aumento, vendesi 60000. Offerte «Elegante 600» Piccolo. 6443

CALESSINO con mantice, carro quattro ruote, leggero, per cavallo, fornimenti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4937

BICICLETTA modello 1905, nuovissima, acetilene, tromba, vendesi. Caterina 9, V. 4964

PULTI, scrivanie, altri mobili, 200 bottiglie, vendonsi. Via Lazzaretto vecchio 11, II piano, destra. 6443

BROCKHAUS-LEXIKON 17 volumi, nuovissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 10

BICICLETTA buono stato vendesi fior. 28. Via S. Michele N. 36, portinaio. 6458

STABILE centro città rende 12% netto, piccolo saldo prezzo. Stabile da permutare con villa. Fondi nelle migliori posizioni. Villini, possessi Friuli e Stiria. Denaro disponibile per I, II e III intavolazioni, tasso da convenirsi. Rivolgersi Mioni, Caffè Stazione 8.30-9.30, 11.30-1. 4833

BICICLETTA «Adler», tutti accessori, fanale acetilene, fior. 55 vendesi. Via Boccaccio 3, II, sinistra. 6337

MOTOCICLETTA 3 HP., buonissimo stato, vendesi. Rivolgersi via S. Nicolò 9, II piano. 9513

CAVALLO **grande, giovane, sincero, vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo** 4748

HARZER bravo cantatore, due femmine, vendo fior. 5. Indirizzo Piccolo. 4985

BICICLETTA e vestito nuovissimo vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 28

OCCASIONE vendonsi tre divani letto, materasso, foderati stoffa moderna. Tappezziere riva Gesuiti 4. 9524

OCCASIONE vendo solamente oggi e domani, macchina Singer, due armadi moderni, due letti matrimoniali massicci moderni, suste imbottite, specchio. Via del Toro 16, primo, sinistra. 6452

QUADRELLI cemento bianco, rosso e nero, circa 5000 metri quadrati, esagoni 20-20, quadrati 25-25, da vendere «en bloc» a cor. 1.60 nella fabbrica quadrelli cemento via Carpison 10, Daniele Pillin. 6441

FRANCOBOLLI grande scelta, oggi 9-1. Via Istituto 13, IV, sinistra. 25

REGALO affitto tutto 23 agosto assuntore per seguito magazzino presso Giardino Pubblico, con chiusura scrittoio, tavolo, macchina scrivere, copialettere, stufe a gas, petrolio, carbone, carro, bilancia ecc., adatto principianti esercizio. Rivolgersi Lidora, Squero nuovo 2. 6430

CARROZZELLA BAMBINI elegante, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5000

FONDO 200 tese (Roiano) vendesi o permutasi con stabile nuovo. Indirizzo Piccolo. 4929

FONDO da vendere, splendida posizione, occasione favorevole, per due villini. Indirizzo al Piccolo. 4950

BELLISSIMA lampada petrolio appendere, vendesi metà prezzo. Farneto 34, II. 6409

BICICLETTA Dürkopp vendesi, quasi nuova, fiorini 40, Gioachino Rossini 2, II, Zannier. 4943

OCCASIONE. Vendesi Andrèe Handatlas, ultima edizione. Indirizzo al Piccolo. 4915

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO sabato mattina orologio con margherita celeste e ciondolo argento con monogracma O. F. e data; trattandosi sacra memoria, generosa mancia riportando Acquedotto 42, II. 29

SIGNORINA smarrita scarpa nera nuova; onesto rinvenitore pregato portarla cartoleria a Roiano 2, verso mancia. 4935

SMARRITO venerdì mezzogiorno dalla villa Necker fino via Giustinelli portabiglietti di pelle rossa con forbici e ditale. Mancia a chi lo porterà via Giustinelli 1, IV, porta 12. 6424

CATENA lunga da signora, smarrita Tramway Kandler-Corso; onesto rinvenitore riceverà mancia portandola al Piccolo. 9

LA persona che fu veduta raccogliere vicino i Volti di Chiozza una banconota di 50 corone è pregata consegnarla al Piccolo scanso dispiaceri. 4957

DIVERSI

IMPIEGATO benestante desidera conoscere, scopo matrimonio, distinta signorina, circa trentenne, brava massaia, agiata. Lettere ben particolareggiate ferme posta Centrale, verso scontrino «Ruggero». 4612

FERNANDA, in questo suo giorno natalizio, gradisca i miei migliori auguri! 4922

13-II-97. Desidererei parlarti, quando potrai scrivimi. 4923

URANIA. Ritiri lettera Borsa vecchia A. B. 4932

NULLA di nuovo. Attendo il mio innocente come il solito. 4952

ALMA nel tuo cuore vero amore? Affettuosi sinceri. 33

MISTERO. Sì 31

NORA non sono arrabbiata; preleva oggi, troverai ancora una mia. E. 4991

GUIDO. Non accetto abboccamenti da persone sconosciute. Maria. 6422

SE fosse vero inserzioni mese giugno non vostre, scrivete pure M. B. fermo posta ove tengo dimora. 6459

A. B. 84. Il dubbio è peggior del diniego. Perchè non rispondere? Non ha preso ancora sufficienti informazioni sulla mia persona? 6454

MATRIMONIO. Parecchie signore, buone massaie, con dote dalle 5000 alle 300.000 corone, desiderano maritarsi con uomini attivi, anche senza capitali. Mandare il solo indirizzo «Fides», Berlino, Postamt 18. 47485

CONOSCITORE ridenti villeggiature stiriane offresi per compagno-interprete. Scrivere «Pensionato quarantenne» Piccolo. 6413

QUELLE signorine che lunedì 5 corrente comperarono «puppa» da sarta Nicolò 13, II, sono pregate per favore ripassare senza fallo. 6423

CERCANSI verso garanzia e buon interesse 300 corone da restituirsi in rate trimestrali. Gentili offerte sub «1000» al Piccolo. 6414

IMPIEGATO ferroviario cerca fiorini 100, restituibili in rate mensili da 10 fiorini. Buon interesse. Offerte «ferrovia» posta grande. 4939

VITALIZIO può contrarre signora che possiede piccolo capitale, con distinti coniugi soli. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 9523

CERCANSI cor. 4000 a 60.000 per buonissime prime e seconde intavolazioni sopra stabili, interessi 5 al 7%. Indirizzo Piccolo. 3335

DISPONIBILI corone 2000 a 150.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case, fondi e campagne, città e territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 800.000 interessi 4% per prime intavolazioni città case, realità. Ricevonsi prenotazioni di capitali per intavolazioni. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 33

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio Valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache.

PANORAMA **piazza Grande. Un viaggio nella pittoresca Stiria colle città di Graz, Marburg, Cilli, Admont ecc.** 9521

PIANOFORTI accordature, riparazioni, eseguisce massima esattezza, prezzi miti. Enrico Micus, Farneto 12. 6421

ALTO là correte tutti nel nuovo negozietto via Ferriera N. 37, angolo via Conti, si vendono merci di manifatture di fabbrica fallita a prezzi incredibili. Apertura lunedì. 4941

BALLO oggi ore 4 Sala Baracola. Giulio Modugno, autorizzato maestro. 6419

BORST. Trattoria villa Professor, tutte domeniche, feste, trovasi pollame fritto, arrosto ecc., frutta, dolci, vino della medesima campagna. Affittansi prontamente per villeggiatura stanze ammobiliate. 4839

TAPPEZZIERE lavora anche a domicilio, prezzi mitissimi. Maurizio 7, corte. 64

PERSONE solventi mutuasi qualsiasi importo, buoni interessi. Agenzia Acquedotto 31, primo piano. 6434

VILLEGGIATURA cercasi compagna signora seria, aspetto distinto, sappia tedesco. Offerte «Affettuosa» Piccolo. 6437

PASSATEMPO per villeggiatura. Dal Circolo di lettura della Libreria Dase, via S. Sebastiano 2, vendonsi le seguenti annate complete 1904, al prezzo ribassato: cor. 7 Illustrazione italiana, 10 Illustrazione francese, 9 Leipziger Illustrirter Zeitung, 2.50 Illustrazione popolare, 3 Gartenlaube, 2.50 Meggendorfer Blätter, 3.20 Buch für Alle, 4 Woche (Berlino). 6456

A proposito! Signorina ha letto «Parere del Medico»? Corra immantinente principali librerie. Ottimo rimedio contro malinconie. 16

MARTEDI' **si metteranno in vendita i nuovi pigliamosche viennesi; compratelì e vedrete l'ottimo risultato.** 4960

PITTORE assume qualsiasi lavoro prezzi modici. Fumato, Pozzo bianco 7. 4355

REMONTOIR oro per signora, con catena oro, fior. 15.50 vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano 2. 4296

CRESIMA ricco assortimento orologi, catene oro, argento, prezzi ridotti. Negozio Müller, via Ponterosso. 4296

GHIACCIAIE uso famiglia, grande assortimento. Giov. M. Cesca. Via Nuova 22. 3993

LEVATRICE Rosa Vianello, S. Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, cure materne e famigliari. 3608

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6027

PIANOFORTI Mignon, ricco assortimento, Harmoniums, Phonola, accordature, riparazioni. Stabilimento Magrini. 6028

LEGNAME **da bottaio (doghe) dalla Bosnia, di buonissima qualità, da non temere concorrenza, si può trovare presso Matteo Matacic, Sebenico (Dalmazia).** 3411

REMONTOIR argento con catena argento fior. 3.50; detti oro fior. 10.50; collane oro con tre ciondoli fior. 6.75; orecchini oro, diamanti fior. 5.95, esclusivamente Sebastiano 6, orologeria-oreficeria Lenussi. 6290

REGALI per la

CRESIMA

Ricco assortimento **Orologi d'oro e d'argento** delle rinomate fabbriche Mermod Freres, Omega, Langhe & Sohn, P. Ditisheim, I. W. C. Schaffhausen, Zenith, Billodes ecc. ecc., come pure un completo assortimento in **catene** e **collanè d'oro e d'argento** a prezzi mitissimi, presso il vecchio e rinomato negozio

Emilio Müller

via Ponterosso, angolo via Nuova

„HAMMOND“

la più perfetta **Macchina da scrivere** adoperabile in tutte le lingue. Scrittura visibile, in linea sempre diritta.

Caratteri sostituibili. Copia automatica. Dieci anni di garanzia. Spedizioni di prova.

„TIRO“

Scaffali per la registrazione — di — **Corrispondenze Formulari Prospetti Campioni Giornali ecc.**

Articoli pratici da scrittorio

Ferdinand Schrey

VIENNA, I.